

Vendita box auto
località Spirito Santo
CORTONA CITTA'
CENTRO STORICO
anche a finanziamento
A TASSO ZERO

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXIX - N° 10 - Martedì 31 maggio 2011

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

Vendita box auto
località Spirito Santo
Per informazioni
telefonare ai numeri:
0575 / 63.05.21
0575 / 65.79.33
392 / 061.61.83

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Dopo la promozione in A2

Si spengono gli entusiasmi per la Volley Cortona?

di Enzo Lucente

Ritorniamo nuovamente sulla promozione della squadra di Pallavolo di Cortona che ha raggiunto un traguardo mai eguagliato da altre società sportive in qualunque altro campo.

Giungere in A2 è significato per la società ottenere un risultato, sicuramente sperato all'inizio di campionato, ma mai dichiarato perché in effetti in pochi, anche all'interno della dirigenza, erano convinti che si potesse ottenere questo salto di categoria.

Ma il risultato è conseguito e, come abbiamo già scritto in altri numeri ora occorre rimboccarsi le maniche per evitare che l'entusiasmo che circonda questa squadra si dissolva.

E' grosso il problema del palazzetto dello sport. Ad onor del vero è un problema che è sempre stato sottovalutato e che oggi torna

senza di una disponibilità limitata di operatori economici del territorio, ci siamo posti il problema di come poter pensare di risolvere questo enigma.

Una soluzione l'abbiamo pensata e la buttiamo sulla carta nella speranza che venga valutata concretamente.

Considerando che una struttura di questo genere possa andare a costare almeno un milione e mezzo di euro vorremmo proporre di realizzare, con modalità che potranno essere studiate da tecnici ed esperti, un azionariato popolare che ottenga "il miracolo".

Se 1.500 cortonesi fossero disponibili a versare ciascuno la somma di 1.000,00 euro, otterremmo la possibilità di costruire il palazzetto dello sport.

Potrebbe anche darsi che qualcuno abbia la volontà di essere utile al progetto ma di non disporre



La squadra del miracolo

prepotentemente alla ribalta senza avere però un soluzione immediata.

La squadra dovrà comunque giocare questo primo campionato di A2 sempre in trasferta, ma la condizione per tenere unito il trinomio (squadra, dirigenza e sportivi) è di avere un programma serio e concreto per tentare di rimanere in A2 per il prossimo campionato nella certezza che ci sia la realizzazione di una struttura stabile che possa ospitare i nostri pallavolisti.

Ad oggi dobbiamo purtroppo pensare che, superato il primo entusiasmo, per cui pareva che 13 aziende fossero disponibili ad investire per realizzare una adeguata struttura, questo numero si sia in parte liquefatto nel senso che dopo il primo sì (dettato da entusiasmo) queste aziende abbiano fatto tutta una serie di richieste che presupponevano un successivo gentile diniego ad impegnarsi economicamente.

E' legittimo questo atteggiamento; di fronte alla reale difficoltà dell'Amministrazione Comunale di operare in prima persona per questione di bilanci, in pre-

nell'immediato di questa cifra.

Non vedremo male l'intervento delle Banche, soprattutto locali, che diano questa cifra ad un tasso di interesse simbolico anche vicino a zero.

E' sicuramente un sogno, ma sognare non è peccato, sperare è una sensazione che dà la possibilità di vivere meglio. Noi, nel nostro piccolo siamo disponibili ad aprire questa sottoscrizione.

Chiediamo alla dirigenza, se il progetto viene reputato fattibile di predisporre uno statuto per garantire chi comunque versi dei soldi.

Una ultima considerazione. Normalmente quando qualche atleta o squadra o personaggio ottiene a livello nazionale dei risultati significativi, l'Amministrazione Comunale si prende doverosamente la briga di festeggiare con la popolazione questo evento. E' successo, se non andiamo errati, con le due rappresentanti femminili che concorrevano alla gara di Miss Italia. Sono state festeggiate nella sala del consiglio comunale; così è stato anche per altri sportivi; così non è stato per la Volley Cortona. E' un vero peccato!

Speriamo che sia stata una dimenticanza.

La nuova sede della Misericordia di Cortona

Come annunciato nelle pagine del nostro giornale, sabato 30 aprile alle ore 10.30 è stata inaugurata la nuova sede della Confraternita della Misericordia di Cortona in Piazza Amendola a Cortona, alla presenza del sindaco Andrea Vignini, del Comandante della Compagnia dei Carabinieri Capitano L. Stegagnini, del dott. Giulio Burbi e del dott. R. Calzini, in rappresentanza della Banca Popolare di Cortona, del dott. M. Aimi in rappresentanza della ASL n. 8 di Arezzo e del Vice Presidente della Federazione Misericordie Toscane, Confratello S. Passerotti, di Presidenti di altre Associazioni, numerosi Confratelli, Soci Sostenitori e cittadini.

Nel rispetto dello spirito della Confraternita, che per Statuto si pone come 'sodalità di volontariato avente per scopo la costante affermazione della carità e della fraternità cristiane', sono stati inaugurati un'autoambulanza per il servizio del 118 (Dono della Banca Popolare di Cortona), un 'Doblo' mezzo attrezzato per non autosufficienti, acquistato dalla Confraternita con i proventi del 5 x mille, oltre ad un'auto per i servizi sociali e ad una carrozzina (questi ultimi dono della famiglia Tonelli in memoria del figlio Paolo).

Ciò dimostra la generosità dei sostenitori, dalle cui 'oblazioni ed offerte' la Misericordia trae i mezzi economici necessari per la sua opera, nel rispetto dello spirito di gratuità e di servizio che da sempre la contraddistingue.

Forte di questa consapevolezza, nel corso della cerimonia il governatore, Luciano Bernardini ha ringraziato i presenti e la signora Delia Tattanelli, vedova Ardizzone, che in memoria dei genitori Dante Tattanelli e Vittoria Meattini ha fatto dono dei locali; la generosità della signora Tattanelli ha consentito alla Misericordia di Cortona di poter realizzare una sede consona alle nuove disposizioni, ossia priva di barriere architettoniche e dotata di un parcheggio per i mezzi; disposta su due piani comunicanti, ma raggiungibili separatamente anche dall'esterno, la sede ospita gli uffici, una sala riunione e due sale per gli operatori, oltre alla stanza per il medico del 118. I locali sono forniti di impianti di allarme. 'Abbiamo realizzato quanto i nostri predecessori si proponevano - ha dichiarato il Governatore - e la Misericordia dispone oggi di un dormitorio per assistenza notturna, un servizio di reperibilità e assistenza continuativa e della Cappella del Commiato in S. Benedetto.' Ciò nonostante, la Confraternita si prefigge ancora obiettivi significativi, tra i quali la costruzione di un garage sotterraneo per i mezzi della Misericordia. Tutto ciò nel segno del servizio e dell'amore per il prossimo, a conferma, ancora una volta, dell'importanza della colla-

borazione tra istituzioni di volontariato e istituzioni private e pubbliche.

Quanto a don G. Rapaccini, nella sua veste di Correttore della Misericordia di Cortona, egli ha ricordato l'alto valore spirituale della Confraternita recitando una

Confraternita tutta. A corollario di ciò, è stata letta la 'Preghiera della Misericordia di Cortona' dalla segretaria Roberta Migliacci.

Nel corso della cerimonia sono state consegnate numerose pergamene ai Confratelli e alle Ditte che hanno contribuito con la

fraternità e dei cortonesi tutti si è estesa anche ai volontari e al dott. Bufalo, in particolar modo da parte della famiglia Scartoni per la disponibilità mostrata in occasione di un grave incidente. A chiusura della cerimonia di inaugurazione a tutti i presenti è stato offerto un



preghiera di S. Madre Teresa di Calcutta che invita all'aiuto e all'assistenza dei malati ed impartendo la sua benedizione sulla

loro opera all'esecuzione dei lavori, alla manutenzione ed alla conservazione dei mezzi di trasporto; la riconoscenza della Con-

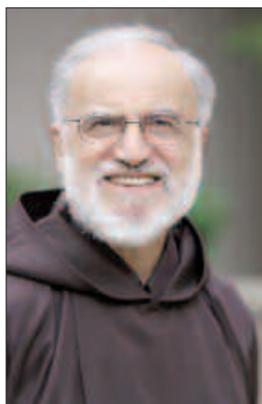
buffet organizzato dai volontari della Misericordia di Cortona che ringraziamo a nome del Magistrato. Perché, è stato detto, è bello avere qualcuno da incoraggiare quando siamo scoraggiati e qualcuno che ha bisogno della nostra comprensione quando abbiamo bisogno di quella degli altri. Madre Teresa, della quale sono queste parole, lo ha confermato con la propria vita.

Elena Valli

Il predicatore del Papa a Cortona

Padre Raniero Cantalamessa, predicatore del Papa e volto notissimo della TV, parlerà a Cortona in Piazza del Comune il giorno di Pentecoste, domenica 12 giugno alle ore 18.

Il 12 giugno è anche una bella ricorrenza "cortonese", si festeggia il Beato Guido Vagnottelli da Porta Colonia, uno dei primi compagni di S.Francesco.



Programma della giornata: alle ore 15.00 ci ritroviamo all'Eremo delle Celle per iniziare un pellegrinaggio a piedi che toccherà i luoghi francescani di Cortona: Eremo delle Celle, Santuario di S. Margherita, Monastero delle Clarisse, Chiesa di S.Francesco, per arrivare in piazza del Comune alle

ore 18.00 e ascoltare p.Raniero. Durante il percorso ascolteremo S.Francesco e S.Chiera che ci parlano attraverso i "luoghi santi" della nostra Città e le persone che ci vivono, e infine in piazza del Comune ascolteremo la parola di un figlio speciale di S.Francesco: p.Raniero.

E' previsto un servizio navetta da Porta Colonia alle Celle a partire dalle ore 14.30 per favorire l'afflusso all'Eremo di quanti sono senza auto. Chi ha l'auto può arrivare all'Eremo, sarà attivo un servizio d'ordine per facilitare il parcheggio.


HAIR
ALESSANDRO PERUZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)


Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Piazza della Repubblica, 21 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

La Giostra dell'Archidado



Come ogni anno a Cortona la prima Domenica di Giugno, che quest'anno sarà il 5, si svolgerà la Giostra dell'Archidado, che è ormai nel cuore di tutti i cortonesi, ma anche di molti turisti, come un evento unico, che vede i Quintieri della città sfidarsi con due balestrieri ciascuno nel centrare il bersaglio, cioè il dado, con la balestra.

L'attesa è grande e il Consiglio dei Terzieri ha disposto già le date

di tutti gli eventi che precederanno l'Archidado. Il calendario della manifestazione parte naturalmente dalla Colata dei Ceri, come prevede lo statuto di Cortona del 1325, che si terrà Venerdì 27 Maggio alle ore 21 in Piazza della Repubblica, con la consegna di armi e bandiere ai giovani del Gruppo Storico. Il giorno seguente, ovvero Sabato 28 Maggio, sempre in Piazza della Repubblica alle ore 16 ci sarà l'Offerta dei Ceri a Santa Margherita e la benedizione dei Balestrieri e della Verretta d'Oro, dopo l'esibizione del Gruppo Sbandieratori e Musicisti di Cortona.

L'Archidado entra nel vivo dei suoi festeggiamenti a partire da **Mercoledì 1 Giugno** con i Giochi di Bandiere, che si svolgeranno in **Piazza Signorelli alle ore 21** e che vedranno la partecipazione della "Associazione Sbandieratori Città di Arezzo", "Gruppo Sbandieratori di Torrita di Siena" e "Gruppo Sbandieratori e Musicisti Città di Cortona". Una serata que-

sta che si dimostra ogni anno molto suggestiva sia per la cornice della piazza, che per le spettacolari esibizioni degli sbandieratori.

In concomitanza con la Festa della Repubblica, **Giovedì 2 Giugno dalle ore 10 alle ore 22**, si terrà il "Mercatino Medievale di antichi mestieri e sapori". Invece **Venerdì 3 Giugno Piazza Signorelli** sarà allietata dalle parole in rima del Giullar Cortese, che faranno da guida in questa Serata Medievale di giochi, mestieri e sapori **dalle ore 21.30**.

Gruppo Sbandieratori e Musicisti della Città di Cortona e dalla Tratta delle Verrette, accompagnato anche dall'animazione dell'"Allegria Brigata".

Infine nella giornata di **Domenica 5 Giugno** a partire dalle **ore 16 in Piazza Signorelli inizierà la gara vera e propria tra rioni**, cioè la Giostra, che decreterà quale Quintiere quest'anno meriterà la Verretta d'Oro.

Fiduciosi come sempre nel calore del pubblico cortonese e dei tanti visitatori italiani e stranieri, vi



Foto di repertorio

Sabato 4 Giugno alle ore 21.15 sempre in **Piazza Signorelli** ci sarà la rievocazione storica del **Matrimonio tra Francesco Casali e Antonia Salimbeni**, seguito dall'esibizione del

aspettiamo numerosi per trascorrere serate, in cui il divertimento si unisce alla competizione sportiva nella rievocazione del nostro splendido passato.

Chiara Camerini

A Fratta XV Sagra della pastasciutta



appuntamento di offrire e mettere sul piatto dei buongustai prodotti di qualità, e soprattutto curati con le mani sapienti delle donne di Fratta e Santa Caterina.

La preparazione e il servizio comunque metterà a dura prova l'organizzazione della A.S.D. di Fratta e Santa Caterina, che si impegna ogni anno per dare un sostegno alla squadra locale e, visti i tempi che corrono, bisogna rimproverarsi le maniche e impegnarsi a fondo per raccogliere quel minimo di finanziamento che permetterà alla squadra di fare un buon campionato. L'anno appena trascorso la squadra si è confermata, non senza sacrificio, nella seconda categoria; e i dirigenti, a cominciare dal presidente Edo Tanganelli si ritengono parzialmente soddisfatti, anche se occorrerà rinforzare un po' gli organici per essere più tranquilli e affrontare il prossimo campionato con più tranquillità.

E' nello spirito delle frazioni come Fratta e Santa Caterina che per qualche giorno ci si attivi per trovare quel sostegno finanziario per dare poi a tanti giovani occasione di iscriversi ad un campionato. Sono veramente finiti i tempi dove gli sponsor "piovevano" da ogni parte, oggi è difficile sostenere piccole squadre che hanno un valenza di piccole frazioni.

Ebbene allora la gente giungerà a Fratta anche da lontano, e il vice presidente Giovanni Briganti fa riferimento a territori limitrofi del perugino, del senese e ... qualche volta, come nel passato, si è verificato persino anche qualche arrivo da Roma. Il bello è che questa gente pernotta nei "nostri" agriturismi locali e quindi sono fonte di ricchezza aggiunta.

Allora buon appetito e tutti a Fratta. Per informazioni su internet:

asfrattasantacaterina.com
Ivan Landi

Si avvicina l'estate e ovviamente ogni paese del nostro vasto comune ha la sua sagra da offrire, ormai non vi è nulla da scoprire, da inventare; tutto è ... sul piatto.

Anche a Fratta, nel locale campo sportivo si stanno concludendo i preparativi per allestire nei giorni 10-11-12 e poi ancora il 17-18 e il 19 di giugno tutta una serie di recettività che permettano alla tanta gente di assaporare molte qualità di pastasciutta.

Si alla Fratta la grande specialità è il PRIMO PIATTO: la pastasciutta, fatta in loco e servita in una ventina di varietà; citiamo le più allettanti, ma ve ne sono per tutti i gusti.

Ecco allora la classica pastasciutta al sugo di coniglio, piatto caratteristico della vita contadina, abbiamo poi il sugo di cinghiale, di lepore, d'ocio, e poi i porcini, spaghetti allo scoglio, ai profumi di bosco, al pomodoro, ed ancora cannoncini alla contadina, tortelli al pecorino e pepe, risotti, gnocchi, penne all'amatriciana, all'arabbiata, alla boscaiola, e poi pici all'aglione ... ma che volete di più.

Per gli insaziabili vi è ovviamente la carne, i fegatelli con le patate ed insalata, e per chi volesse solo la pizza, eccola pronta, in tutti i tipi e per tutti i gusti.

Il vanto degli organizzatori è

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 30 magg. al 5 giugno 2011
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Giovedì 2 giugno 2011
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 5 giugno 2011
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dal 6 al 12 giugno 2011
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S. Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S. Domenico ore 18,30

Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) **www.toschouse.com**

0575/603961 - 389.9736138
348.3056146

CORTONA CENTRO STORICO: APPARTAMENTO IL BORGO:
Meraviglioso appartamento finemente ristrutturato e completamente arredato. Climatizzato e munito di ogni comfort. Oggetto unico € 225.000 Rif. 135

FONDO CORTONA CENTRO:
Via Nazionale: Centralissimo vendesi grande fondo da ristrutturare all'interno di antico palazzo. Ideale per attività commerciale €85.000

CORTONA: Appena fuori le mura a 2 passi dal centro storico, meraviglioso immobile indipendente finemente ristrutturato con caratteristiche corte interna e terrazza panoramica. Bellissimo. Rif. 141

CORTONA oggetto unico

CENTRO STORICO: Delizioso palazzetto con piccolo giardino di proprietà e 2 terrazze. Immobile finemente ristrutturato. €295.000 Rif. 107

CAMUCIA: Bell'appartamento ristrutturato. Termoautonomo con metano. Luminosissimo e libero da subito. Panoramico. €100.000 Rif. 121

CORTONA PRESSI: In posizione semi collinare, stupendo casale con magnifico parco alberato. Garage ed annesso. €335.000 Rif. 137

TERRENO EDIFICABILE: Camucia zona alta: Vendesi Terreno edificabile in posizione panoramica.

CORTONA: Appartamento indipendente con ampio giardino e garage. €128.000 Rif. 102

Caro Amico ti scrivo ...

di Nicola Caldarone

Maggio a Cortona con Prove da Far West

Carissimo prof. Caldarone, lei in diverse circostanze ha affrontato l'argomento che sto per proporre; e lo ha fatto soprattutto in prossimità della stagione estiva, della stagione turistica. Ma la sua è stata una voce solitaria, una voce che ha gridato nel deserto. Mi riferisco al disordine del traffico nel centro storico e pensavo che quest'anno, con il nuovo comandante, avesse segnato il passo per un funzionamento del codice della strada più serio e degno di una città che ama definirsi civile, diversa dalle altre. Nel periodo di Pasqua e poi nel mese di maggio, decidersi di andare a Cortona per accompagnare i propri figli a prendere un gelato e a trascorrere un po' di tempo in piazza, in tutta tranquillità, è sempre stato un problema e una aspirazione sempre delusa. Nonostante i cartelli stradali che figurano all'inizio di via Nazionale e nelle Piazze più importanti, le macchine transitano regolarmente e altrettanto disinvoltamente vi sostano. E lo spettacolo è indecente oltre che pericoloso soprattutto per i più piccoli che in piazza vorrebbero avere quella libertà e quella sicurezza che spettano loro di diritto. Ho cercato anche di interpellare qualche vigile, facendo presente la caotica situazione, ma mi sono sentito rispondere (detto in poche e povere parole) che loro non ci possono far nulla.

Evidentemente mi è del tutto sconosciuta la professione dei vigili; evidentemente sono altri i compiti che essi devono assolvere, dal momento che, capitando a Cortona anche in pieno giorno, nonostante il divieto di sosta nelle 24 ore della giornata, ho notato che le macchine sostano, in modo indisturbato, sia in piazza Signorelli che lungo Via Casali. E allora mi domando in che mondo io sia mai capitato, dove un segnale debba essere interpretato diversamente da quello che recita.

Non crede, professore, che il rispetto delle regole potrebbe migliorare la qualità di vita di tutte le persone e una maggiore e sentita legalità consentirebbe alla città di Cortona di apparire veramente diversa e veramente civile? Spero che un suo intervento possa risultare più efficace di questa mia doverosa protesta.

La ringrazio dell'attenzione

Un architetto di Camucia che si firma

Ho letto, non molto tempo fa, su questo stesso giornale, un articolo in cui si annunciava la messa in azione della ZTL nel centro storico di Cortona. Ho sperato che la notizia fosse vera e che finalmente questa città potesse essere unica e civile non solo per i suoi storici e acquisti valori ma anche per il traffico delle auto ordinato e regolamentato. Ho sperato che con questa normativa potesse essere finalmente modificato il pericoloso e dissennato movimento di autobus in Via Severini. Ma non solo la notizia si è rivelata priva di fondamento ma da Pasqua in poi, come ha notato lo scrivente, la situazione è realmente peggiorata, nonostante la nuova comandante. La conseguenza è il visibile disordine in ogni ora della giornata e soprattutto nelle ore notturne, quando gli indisciplinati o maleducati guidatori, in assenza di controllo, sanno di poterla fare franca. Così lo spettacolo delle nostre belle piazze, delle suggestive strade e dei pittoreschi vicoli è sconvolto dalle auto che sostano dove c'è il divieto di sosta, da macchine che entrano nelle strade segnalate dal divieto di accesso, da motocicli che sfrecciano in direzione contraria al senso unico segnalato e così via. E' chiaro che tutto questo caos non può che generare insoddisfazione nei turisti che pure sostengono l'economia della nostra città e che l'avevano, leggendo libri e guide turistiche, immaginata diversa: più silenziosa, più accogliente, più ordinata. E le rimostranze ci sono state e ci sono purtroppo, nonostante gli Etruschi e nonostante il Louvre.

E' così difficile far capire ai gestori delle sorti della città che il movimento turistico è rappresentato oggi da gente che ha superato l'età media e va catturata offrendole accoglienza, simpatia e tanta discrezione come indice di nobiltà d'animo e di serietà? Quale giudizio può formarsi il visitatore di una città che, così disinvoltamente, si sente in diritto di non rispettare le regole della convivenza, ignorando i segnali stradali, danneggiando l'ambiente e deturpando la millenaria storia dei nostri monumenti?

Mi auguro, a questo punto, che il periodo di rodaggio della nuova comandante si sia concluso e si possa guardare alla prossima stagione turistica con la speranza di trascorrere le serate in piazza senza lo sconcio delle auto in divieto di sosta.

IDRAULICA CORTONESE SRL

Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

“Il Cilindro” a Roma per la Festa Nazionale della Musica Popolare ed Amatoriale

Sabato 14 maggio 2011 si è celebrata a Roma in Piazza di Spagna la Giornata Nazionale della Musica Popolare che quest'anno ha festeggiato il 150 esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Alla festa, istituita nel 2004, hanno partecipato 20 gruppi - tra

Bande musicali e Gruppi folkloristici - uno per ogni regione - e quest'anno, la Toscana è stata rappresentata da Cortona con il Gruppo “IL CILINDRO”, compagnia di musica, danza e teatro popolare conosciuta e apprezzata ben oltre i confini del nostro territorio dove è amata e seguita da sempre.

Tutti i gruppi si sono esibiti in parata nelle vie del pieno centro di Roma, partendo dall'Ara Pacis lungo via del Corso, per poi dirigersi per via Condotti al luogo di

lia.

La festa si è conclusa con una potente esecuzione dell'inno di Mameli eseguita dalle bande presenti in piazza e dai gruppi

musica, si tantissima musica, la più popolare, quella che fa battere le mani a tutti, quella che sa di infanzia e di paese ma anche di passione, quella passione che anima le associazioni di musica popolare che aggrega tante persone e che fa vivere progetti condivisi.

Il nostro Cilindro ha davvero ben rappresentato la terra di Cortona e la Toscana: si è esibito in parata con ben 39 elementi 24 ballerini e cantanti, sei musicisti, e 7 figuranti.

Al passaggio in via Condotti, luogo cult dello shopping internazionale, il Cilindro con la sua sana e fiera semplicità ha strappato

sorrisi, foto, applausi, e tanti complimenti e tanta curiosità, forse per il “bellissimo” contrasto tra le vetrine di lusso e la polca, le grandi firme e il trescone, tra gli stornelli della tradizione Chianina e i gioielli di grido.

Sarà un caso o forse un segno della crisi, che fa apprezzare le cose vere, ma in tanti hanno apprezzato i costumi della compagnia, merito anche dei tanti giovani che compongono il gruppo, anche questa è una qualità speciale del Cilindro che riesce a far vivere anche tra i ragazzi il piacere della cultura popolare e il valore del “fare insieme”.

Grazia Faltoni

Poesia-Narrativa-Saggistica

XIII Premio Letterario “Tagete” 2011

L'Associazione degli Scrittori Aretini bandisce la XIII edizione del Premio “Tagete” ed. 2011. L'iniziativa ha per scopo la promozione delle opere di poesia, di saggistica e di narrativa pubblicate negli ultimi quattro anni, dal 2008 al 2011. Sono ammesse opere in lingua italiana di autori nati o residenti in provincia di Arezzo o relative ad argomenti inerenti al territorio aretino. Sono previste quattro sezioni: A: Poesia; B: Narrativa; C: Saggistica; D: Opera edita in vernacolo aretino.

Il Concorso prevede inoltre le seguenti sezioni speciali: E: poesia inedita; F: racconto inedito; G: Poesia inedita Giovani (età 17-25 anni); H: Racconto inedito Giovani (età 17-25 anni).

Le poesie per le sez. E e G devono essere al massimo due, in lingua italiana e di lunghezza non superiore ai trenta versi ciascuna; per le sezioni F e H il racconto, in lingua italiana, non deve essere di lunghezza superiore alle 10.000 battute, spazi compresi.

Le opere devono essere accompagnate dalla dichiarazione firmata (allegata al bando) che “le opere presentate sono inedite e di propria creatività”. Le opere saranno valutate da una giuria composta da un Presidente unico, il prof. Alberto Mancini e da tre diverse commissioni di lettura.

Gli Autori e le Case editrici interessate possono inviare le opere in triplice copia a “Premio Letterario Tagete 2011”, presso il Segretario dell'Associazione dott.

Marco Montanari, Via del Trionfo 78/10- 52100 Arezzo, entro e non oltre il 5 settembre 2011 (farà fede il timbro postale).

Per le sezioni A, B, C, D, E, F, è richiesto un contributo di euro 15,00, da allegare in contanti o con ricevuta di versamento sul Conto corrente n. 91940 di Banca Etruria Agenzia n. 9 (IBAN IT38 053 9014 1030 000 00091940) intestato a “Associazione “Tagete” indicando come causale “Quota Premio Tagete 2011”. Per le sezioni G e H (riservate ai giovani) la quota richiesta è di euro 5,00.

Il premio per i primi tre classificati delle rispettive sezioni è costituito da una statuetta artistica d'autore raffigurante la mitica figura di Tagete e per le sezioni speciali riservate ai giovani sono previsti una pergamena e un buono di euro 100,00 spendibile in libri.

Il Regolamento è reperibile anche sul sito:

<http://tagete.xoomer.it>, presso Informa Giovani Arezzo, presso la Biblioteca di Arezzo e Cortona e le librerie aretine.

I vincitori saranno avvertiti per lettera e sono tenuti ad essere presenti alla cerimonia di premiazione o ad essere rappresentati da un loro delegato. La consegna dei premi avrà luogo nella Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo il 12 gennaio 2012, ore 16,30.

Per informazioni tel. 0575-62332; 0575-20315.

Il presidente dell'Associazione Scrittori Aretini
Nicola Caldarone



Il “Cilindro” a Piazza di Spagna

incontro, Piazza di Spagna dove i gruppi hanno preso posto nella splendida scalinata di Trinità dei Monti.

Ad attenderli numerose autorità e il saluto dell'on. Giuliano Amato, presidente del comitato dei festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Ita-

musicali dei Carabinieri e della Finanza.

I cori hanno poi cantato il “Va pensiero” di Verdi.

Un evento davvero straordinario, un pomeriggio di primavera pieno di sole nella bellissima atmosfera romana, un mare di persone, in un tripudio di colori e

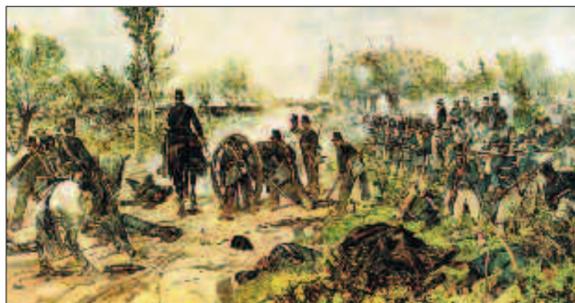
Applaudita conferenza di Carla Michelli sui Macchiaioli

Cortona per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia

Venerdì pomeriggio, 20 maggio scorso, ha avuto luogo, presso la Sala Medicea di Palazzo Casali, la conferenza, prevista dal calendario delle iniziative dell'Amministrazione comunale di Cortona per i 150 anni dell'Unità d'Italia, con la trattazione dell'argomento “La pittura del Risorgimento in Toscana: I Macchiaioli”.

Ha introdotto l'argomento il prof. Nicola Caldarone, coordinatore del progetto, mettendone in evidenza l'originalità e il significato

sul significato delle opere di alcuni pittori maggiormente in evidenza in quel periodo storico, da Francesco Hayez a Telemaco Signorini, da Silvestro Lega al pittore-soldato Gerolamo Induno con la sua famosa “Battaglia della Cernaia” e con la sua “Trasteverina uccisa da una bomba”, per arrivare a Giovanni Fattori esponente di spicco del movimento macchiaiolo e punto di riferimento al Caffè Michelangelo a Firenze, divenuto luogo d'incontro delle diverse conoscenze ed esperienze artistiche.



Giovanni Fattori: La battaglia di Custoza, Roma, Galleria d'Arte Moderna

ed ha presentato la relatrice, la prof.ssa Carla Michelli, storica dell'arte con una intensa attività di curatrice di mostre, di divulgatrice e animatrice di tematiche artistiche, nella sua veste di docente di storia dell'arte e di responsabile dell'ufficio Stampa della Galleria nazionale d'arte moderna in Roma.

Sorretta dalle immagini di quadri che hanno scandito l'evoluzione di uno dei movimenti artistici più significativi e prossimi alle eroiche vicende del Risorgimento, la Michelli ha, per oltre un'ora, intrattenuto i presenti con chiarezza e profondità di argomentazioni

E del Fattori la prof.ssa Michelli ha descritto diverse opere, tra cui “La Battaglia di Magenta”, la sanguinosa battaglia combattuta il 4 giugno del 1859, un quadro tipico dello stile di Fattori e dei macchiaioli in genere, nel quale il soggetto storico è trattato in modo dimesso e antierico, lontano dall'enfasi e dalla retorica della pittura accademica.

E la lezione, tra l'altro molto applaudita, è stata arricchita da opportune letture esplicative, eseguite con bravura e grazia da Lucia Palmer dell'Associazione culturale Autoban Teatro.



Vie, Vicoli,
Piazze
e strade
di Cortona

a cura di
Isabella Bietolini

Piazza di Pescheria

Meglio conosciuta come “Pescheria” e posta tra via Benedetti e vicolo Boni. Si affaccia sulla ben più grande Piazza del Comune offrendo uno dei panorami cittadini più belli, nel cuore del centro storico.

Il muro anteriore di questo autentico “belvedere” poggia sulle logge trecentesche che, ai nostri giorni, ospitano una serie di negozi. Gli studiosi, interrogandosi sul perché della costruzione di questo antico loggiato, affermano come un'antica epigrafe posta sotto le arcate testimoniasse che queste erano state costruite per “comodità del pubblico” nel 1307. La riduzione a botteghe è settecentesca.

Tornando alla soprastante

piazza in essa si trova la “loggetta” coperta - edificata tra la fine del '600 e l'inizio del '700 - dove avveniva il mercato del pesce e della verdura: donde il nome.

Anticamente, infatti, era proibito vendere il pesce pescato nella Chiana fuori dei luoghi deputati e questo per un controllo igienico-sanitario.

Oggi, piazza Pescheria è soprattutto un balcone sulla sottostante Piazza del Comune, un palcoscenico naturale sulla torre comunale e sull'intreccio di case e negozi. Spesso è anche luogo di sosta, grazie alla possibilità di sedersi sulla balaustra che la perimetra e d'estate diventa miratoio naturale del passeggio e degli spettacoli all'aperto.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Restaura conservativa 2010 - Villa Ferretti - Camucia di Cortona
(Foto W. 1935)

Diama un futuro al nostro passato

LOVARI SAS RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-67.85.38 / 335-76.81.280
E-mail: tecnopareti@tin.it

Legalità e cittadinanza

Territorio socialmente responsabile

Giovedì 19 maggio alle ore 15.30, presso il Centro Convegni S. Agostino di Cortona, si è svolta la giornata conclusiva del progetto **Territori socialmente responsabili? Cominciamo da noi!**, con la partecipazione di studenti e genitori di tutte le scuole del Comune di Cortona.

Il progetto intende essere la logica continuazione delle attività che in questi anni le scuole del territorio Cortonese hanno svolto, a diversi livelli, sulle tematiche della legalità e della cittadinanza attiva.

Esso è stato sia una riflessione teorica sia un'esperienza diretta di progettare la contemporaneità e il futuro rivolgendosi ai giovani, non spettatori ma protagonisti di scelte e pronti a costruire un territorio responsabile e solidale.

I responsabili del Progetto ritengono che proprio ora, in questo momento storico, è indispensabile lavorare affinché la politica, la religione ed il pensiero filosofico sostengano un ritorno all'Etica in ogni forma di attività. Questo affinché l'orientamento dell'economia punti sulla valorizzazione dell'uomo come mezzo per migliorare l'impresa e darle un senso non limitato al mero profitto.

Sono stati coinvolti alunni della Scuola Elementare, della Secondaria di 1° grado e delle Superiori, per garantire che gli obiettivi del Progetto rimangano nel tempo grazie alla continuità tra i vari ordini di Scuola.

Le azioni del Progetto, pur nell'unitarietà degli obiettivi, sono state diverse, sia per ordine di scuola

sia nei singoli plessi, in modo da valorizzare la specificità dell'età e cercando di approfondire più temi possibili in merito **"all'etica di fare impresa"** cioè il rispetto della sicurezza, dei diritti, della trasparenza, dell'ambiente, ricercando nel proprio territorio esempi di "buone prassi".

Sono partner del progetto, cofinanziato dalla **Regione Toscana** **L'Istituto d'Istruzione Superiore "L. Signorelli"** (Scuola Capofila) con **L'Istituto Tecnico Commerciale "E. Laparelli"** **L'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Vegni"**

La Scuola Media "Berrettini Pancrazi" con i plessi di Camucia e Manzano

La Direzione didattica 1° Circolo Cortona con tutti i plessi

La Direzione didattica 2° Circolo Terontola con tutti i plessi

Il Comune di Cortona

L'Associazione D.O.G. (Dentro l'Orizzonte Giovanile)

La Cooperativa sociale Athena Impresa con sede nel Comune di Cortona certificata SA 8000

La Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Per la Carta dei Valori e il Codice Etico che la Banca si è data e per il Bilancio sociale

Monna Lisa s.p.a. Tra le prime imprese italiane ad investire in una politica integrata di qualità e responsabilità sociale, per aver vinto l'Oscar di Bilancio Sociale 2006 nella categoria Piccole Medie Imprese, per il suo impegno nel sociale. Impresa certificata SA 8000

La responsabile del progetto
Prof.ssa Lorena Tanganelli

Tante Margherite (29)

Beata Margherita Guarducci

Archeologa

Firenze, 20 dicembre 1902 - Roma, 2 settembre 1999



Margherita Guarducci nacque a Firenze nel 1902, da famiglia fiorentina, e della Toscana di Dante, di Caterina da Siena e di Savonarola aveva il fascino.

Si era laureata all'Università di Bologna nel 1924 e aveva seguito corsi di perfezionamento a Roma, a Atene e in Germania. Studiosa di epigrafia e di antichità greche, di questa cattedra rimase titolare all'Università di Roma "La Sapienza", dal 1942 al 1972.

Socio dell'Accademia dei Lincei, della Pontificia Accademia Romana di Archeologia, dell'I-

stituto Nazionale di Studi Romani, aveva anche diretto per diversi anni la Scuola Nazionale di Archeologia presso l'Ateneo Romano.

La sua attività scientifica enorme si concretizzò in circa 400 pubblicazioni in Italia e all'estero. Ricordiamo i quattro volumi di *Inscriptiones creticae* (Roma, 1955), che raccolgono i risultati di lunghe ricerche nell'isola di Creta, e i quattro volumi dell'*Epigrafia greca* (pubblicati dal 1967 al 1978).

Ma più che a tutto, ella si appassionò e dedicò gran parte della sua esistenza e delle sue doti eccezionali allo studio della tomba di S. Pietro in Vaticano, lasciando come sintesi dei suoi studi, due libri: "La Tomba di S. Pietro" e "Il primato della Chiesa di Roma" (Rusconi, Milano rispettivamente nel 1989 e nel 1991), di singolare bellezza e di sicurissima documentazione.

Rolando Bietolini

PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

L'Unità d'Italia: un gioco da ragazzi...!

Nel più generale contesto dei festeggiamenti coordinati dal Comune di Cortona per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, giovedì 12 maggio u.s. il Laboratorio Teatrale del Piccolo Teatro della città di Cortona "I Piccoli al Piccolo" ha messo in scena al Teatro Luca Signorelli **"L'UNITÀ D'ITALIA: UN GIOCO DA RAGAZZI...!"**, testo di Franca Paci a cura di Patrizia Banacchioni e Franca Paci, con la partecipazione dell'Orchestra de-

gli Amici della Musica di Cortona diretta dal maestro Stefano Rondoni.

Questo progetto teatrale, fortemente voluto dal Presidente del "Piccolo" Patrizia Banacchioni, è giunto ormai al suo quarto anno di vita e i risultati cominciano a farsi vedere, eccome! Non voglio dire che in passato i giovanissimi attori non siano stati all'altezza, ma questa volta insegnanti e allievi si sono davvero superati. Non è facile trattare del Risorgimento sen-

za cadere nella retorica, soprattutto se il tema è dedicato ai più giovani, ma il testo di Franca Paci era agile, brillante e aveva un bel ritmo. Il resto lo hanno fatto i bimbi, che con disinvoltura e bravura (o-

note dell'Inno di Mameli, tutti nel Teatro si sono alzati in piedi e hanno cantato con convinzione e passione insieme agli attori e all'Orchestra. Infine, mi sembra giusto pubblicare personaggi ed



Gli undici "Piccoli al Piccolo" cantano l'Inno di Mameli insieme a Lina, Franca, Patrizia e tutta l'Orchestra degli Amici della Musica di Cortona.

gni attore era perfettamente attagliato al personaggio) hanno entusiasmato la platea e i palchi di un Signorelli davvero gremito. Molto belli anche i costumi realizzati dai genitori, come la scenografia impreziosita dalle opere del maestro Valerio Bucaletti. E sull'onda di una collaborazione anch'essa quadriennale, l'Orchestra degli Amici della Musica al gran completo ha accompagnato la drammatizzazione con musiche sia originali che dell'epopea risorgimentale. A circa metà spettacolo si sono esibiti Arianna Bugossi alla fisarmonica e il maestro Rondoni al violino, suonando con emozione un arrangiamento di "Viva l'Italia" di Francesco De Gregori. Al termine, sulle

interpreti del divertente spettacolo: *Camillo Benso Conte di Cavour* - Andrea Paterni; *Giuseppe Mazzini* - Carlo Andrea Pareti; *Massimo D'Azeglio* - Carlo Andrea Lucani; *Giuseppe Garibaldi* - Francesco Grilli; *Anita Garibaldi* - Martina Rosini; *Madre di Cavour* - Giulia Bidi; *Segretaria* - Laura Paterni; *Segretaria* - Leonor Polezzi; *Franca* - Sofia Pasqui; *Cameriera* - Olga Banini.

Dunque, un progetto, completamente gratuito, che va avanti grazie alla determinazione e alla voglia di stupirci di Patrizia, Franca e Susanna e di quanti si sono finora resi disponibili. Arrivederci ad Ottobre! **Mario Parigi**

In Vicolo Venuti 5 a Cortona

La Galleria d'Arte di Daniela Piegai

Renato Guttuso affermava che 'La pittura è una lunga fatica di imitazione di ciò che si ama'. Per questo, colpiscono le opere di Daniela Piegai, in mostra permanente presso la Galleria d'Arte di Cortona (AR), Vicolo Venuti n.5: in esse si avverte l'anima di un'artista che afferma di 'cercare di sopravvivere in almeno tre vite parallele: nella prima scrive, nella seconda dipinge, e nella terza è

si fondono senza posa e regalano allo spettatore un attimo di poesia. Questi sono i confini, nei quali si possono leggere le opere di Daniela mentre lo spettatore è chiamato a sfogliare la quotidianità secondo i canoni di 'Uno stile personalissimo, apparentemente tra il naïf e la fiaba, ma in realtà frutto di una ricerca sofisticata che spazia dal pointillisme alla terapia del colore, comunicando, soprattutto nelle serie di paesaggi



docente di comunicazione.' In realtà, l'esistenza della pittrice si svolge adesso in Toscana, col marito Bruno e i tre figli. Quanto all'attività artistica, la poliedricità della Piegai ha portato a scrivere come giornalista per la *Bancarella*, il *Corriere dei ragazzi*, *Paese sera* e *L'ANSA*, a pubblicare romanzi e racconti editi da Nord, Mondadori, Sperling e Kupfer, e a lavorare come soggettista e sceneggiatrice. Il talento di Daniela è stato riconosciuto sia in kermesse locali, sia a livello nazionale e internazionale: non a caso, è stata insignita di due premi Italia e un premio Europa. La ricchezza espressiva della Piegai si traduce spesso nell'impianto didascalico di un'arte che stimola un dibattito continuo e attuale sui principi della fantasia. Non di rado, nelle sue opere che vedono protagonisti ora la natura, ora il regno dell'infanzia, la pittrice si avvicina alla grafica e all'illustrazione e trascende la realtà elaborando un mondo di soggettività con cui confrontarsi. La maniera pittorica delle scene domestiche è estremamente narrativa, con l'obiettivo di trasferire nell'immagine una visione del reale dipanata secondo le logiche del pointillisme.

Allo stesso tempo, nelle tele la narrazione mantiene il suo sviluppo logico e non si discosta dalla vicenda dell'oggi. I lavori della Piegai sono tavole create dalla sovrapposizione di immagini, oggetti desunti dalla vita quotidiana, su cui l'artista interviene con il suo ego. L'immagine va letta con l'occhio dell'uomo che ragiona sul proprio tempo segnato dal consumismo, dalla cultura di massa e dai media e ne estrae un frammento di nostalgia e incanto. Rappresentazione ed interpretazione

e delle coloniche, una visione di silenziosa e assoluta serenità.' Perché l'arte della Piegai si rappresenta nel movimento delle nuvole, nella luce e nelle ombre, che assecondano ogni movimento dell'aria, ma allo stesso tempo rimangono al presente.

Per informazioni: info@danielapiegai.it; tel. 0575 612988 - cell. 338 5721245.

Elena Valli

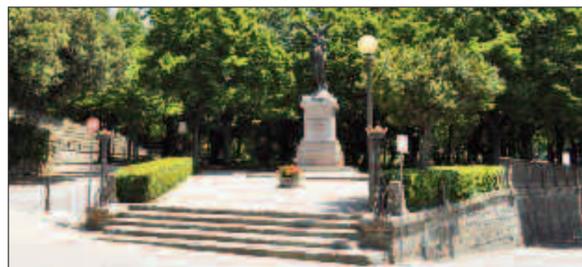
S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incubating services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

L'OBBIETTIVO NEL TEMPO
A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona, 1930 circa. Monumento ai Caduti e Parco della Rimembranza (Collezione Mario Parigi)



Cortona, 2011. Monumento ai Caduti e Giardini Pubblici

CORTONA FERRO
Lavori in ferro battuto
e acciaie inox
www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
Soc. coop. a r. l. - Via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Grazie a tutti per questa bella esperienza del mercatino del riciclo

Ha dimostrato a tutti, per primo a noi che lo abbiamo pensato e portato avanti, nonostante gli impegni personali i contrattamenti e le avversità, che **volere è potere**.

Stiamo lavorando ad altri progetti, non ultimo quello di non interrompere questa esperienza gratificante ed utile.

Quello che vogliamo far comprendere è che se dei volenterosi senza risorse riescono a realizzare un progetto a maggior ragione dovrebbero riuscire le strutture dotate di risorse umane.

Persino in momenti così avari di risorse economiche la buona volontà può superare la penuria di fondi; i progetti, se sono seri e ben programmati, finiranno con l'autofinanziarsi in tutto o in parte:

l'importante è **crederci**.

Sono questi i momenti in cui la gente italica sa tirar fuori il meglio di sé, purché vi sia la volontà e pubblica e privata di collaborare a progetti virtuosi di **pubblica utilità**.

Dobbiamo superare l'anacronistica e utopica illusione che debba essere lo Stato, attraverso le sue organizzazioni decentrate, a provvedere a tutto, a risolvere tutti i problemi di un territorio.

Noi eleggiamo sì i rappresentanti delegati a prendersi cura dei beni comuni, ma se questi alla prova dei fatti non soddisfano le nostre aspettative, o le soddisfano solo in parte, non possiamo sprecare tempo aspettando momenti o governi migliori.

Dobbiamo intervenire tempe-

stivamente e con ogni mezzo che la dialettica democratica e le leggi mettono a nostra disposizione.

Dobbiamo continuare ad essere di stimolo, attivi e propositivi, se serve oppositivi.

E' questo che ci ripromettiamo di essere adesso e domani.

Viviamo in una parte d' Italia privilegiata, famosa nel mondo, invidiata da tanti ma al contempo fragile e indifesa di fronte alle tante insidie che spesso si nascondono dietro il cosiddetto progresso o modernità.

Rischiamo di esaurire in poche generazioni un patrimonio naturale che invece spetta di diritto alle generazioni future, magari proprio a quei bambini che numerosi hanno giocato intorno al nostro mercatino, a quei neonati coccolati dentro una carrozzina all'ultima moda, con un giocattolo iperpubblicizzato, con la tutina firmata.

Ma all'aria salubre che dovranno respirare, all'acqua potabile che dovranno bere, ai prati non inquinati sui quali hanno il diritto di poter correre, ci pensiamo mai?

Il momento è ora, prima che sia troppo tardi: avremmo già dovuto farlo ieri.

Non lasciamo che le ideologie si appropriino delle nostre coscienze, non aspettiamo che la politica e i bilanci scelgano tempi e modi di azione.

La tutela ambientale è un

diritto e un dovere di tutti gli esseri umani; non è uno slogan, non è un programma di partito, non è di destra né di sinistra. E tutti sono uomini, lo stato è fatto di uomini, la politica è fatta dagli uomini, le regole le scrivono gli uomini, e gli uomini le devono rispettare; chi compie reati ambientali deve pagare. E' inconcepibile sanzionare severamente l'abbandono degli animali e essere indulgenti con coloro che avvelenano l'ambiente che di animali e uomini è l'habitat naturale.

Gli uomini devono meritarsi le bellezze del creato perché non cadono più dal cielo.

Se vogliamo che Cortona continui ad essere il luogo che tutti orgogliosamente abitiamo e proponiamo ai visitatori, dobbiamo impegnarci tutti, ora.

Ciascuno curi il proprio orticello, rispetti l'orticello altrui e quello pubblico. Tutti questi orticelli saranno il grande orto, bello e fertile, che la natura benevolmente e immeritatamente ancora vuole metter a nostra disposizione e che l'Uomo non ha il diritto di ricoprire di rifiuti.

Altro che NIMBY!!!

Così come il passato ha beneficiato Cortona di tante bellezze artistiche e paesaggistiche, non lasciamo che del nostro passaggio rimangano solo cemento, rifiuti e veleni.

Comitato tutela di Cortona



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

18 maggio - Arezzo

Serie di denunce della Polfer aretina. Un incendio divampa improvvisamente all'interno della stazione. Prendono fuoco alcune suppellettili e la struttura della ferrovia. Scatta la denuncia contro ignoti, ma il primo maggio grazie al sistema di videosorveglianza il piromane, frequentatore abituale della stazione, viene identificato e indagato per danneggiamento aggravato. Sempre il primo maggio a bordo di un convoglio proveniente dal Nord, c'è stato un furto ai danni di una viaggiatrice: il colpevole, che stava viaggiando senza biglietto, aveva allungato le mani verso la borsetta della donna rubandole il titolo di viaggio, fra l'altro rilasciato solo a persone over 60 - mostrandolo al capo treno. E così è scattata la denuncia. Tra l'altro l'uomo, extracomunitario, non aveva il permesso di soggiorno. L'ultimo episodio è accaduto domenica in un treno proveniente da Firenze: due viaggiatrici avevano informato la Polfer di aver subito un furto, il loro bagaglio, di ritorno dalla toilette non c'era più. I ladri erano scesi ad Arezzo, ma gli agenti li hanno beccati e denunciati. La refurtiva è stata riconsegnata alle donne, i due autori del furto sono indagati anche per altri episodi simili.

18 maggio - Arezzo

Un uomo di 63 anni, aretino, è stato arrestato per atti osceni e per corruzione di minore. I carabinieri l'hanno sorpreso in flagranza di reato. L'episodio è accaduto nel centralissimo parco Ducci in via Montefalco di Arezzo in un momento in cui l'area verde era particolarmente affollata vista la chiusura delle scuole adibite a seggi elettorali. Tra tanti bambini l'anziano si sarebbe abbassato i pantaloni e avrebbe cominciato a masturbarsi. Ma i genitori l'hanno visto e hanno chiamato i carabinieri sono subito intervenuti. L'uomo, un pensionato, è stato sorpreso dai militari in flagrante, con vicino due bambine. E' stato immediatamente arrestato e portato in carcere ad Arezzo.

19 maggio - Arezzo

Pene fine a undici anni sono state chieste dal pm Julia Maggiore in merito alla rissa e alla sparatoria che tra il 23 e il 24 gennaio 2008 sconvolsero la località della Chiassa, alle porte di Arezzo. Gli indagati si dividono in due gruppi, quelli che nella vicenda mantennero un profilo più basso, per i quali le richieste della procura arrivano fino a un anno e mezzo e i veri protagonisti della vicenda, i membri delle famiglie Kodra e Pulaj che si affrontarono per via di una prostituta a colpi di arma da fuoco, per i quali sono state richieste pene da 6 a 11 anni. Al centro della contesa la giovanissima Maria Vacaru, prostituta all'epoca dei fatti appena ventenne, che passò dalla protezione della famiglia Pulaj a quella della famiglia Kodra. Ci fu prima una colluttazione in un bar, poi la sparatoria in cui venne sparato venti volte. Gli albanesi delle due fazioni sono accusati di sequestro di persona, lesioni, minacce, detenzioni di armi e sfruttamento della prostituzione.

23 maggio - Arezzo

Finisce in manette per aver fatto collezione di identità. E' stata infatti arrestata una prostituta cinese quarantenne che esercitava in un appartamento di Arezzo dopo una verifica da parte della Squadra mobile. Non era nuova alle forze dell'ordine, era già finita dentro per sfruttamento della prostituzione. Grazie ai suoi alias copriva la professione che svolgeva, oltre alla sua clandestinità. Una professione redditizia che in un solo anno l'ha fatta guadagnare circa 85mila euro.

I clienti venivano adescati sia attraverso un sito internet di annunci di escort, sia attraverso annunci su stampa cartacea. A un primo confronto con i poliziotti, la donna si è finta vittima di qualche violento protettore che la costringeva a prostituirsi per pochi soldi. Una storia architettata per nascondere l'esercizio volontario (e remunerativo) per cui già era stata fotosegnalata e arrestata, ma con un nome diverso. Sono spuntati infatti un passaporto falso, un titolo di soggiorno contraffatto e tre identità fasulle riconducibili alla 40enne prostituta, risultata clandestina, che è stata arrestata di nuovo. Ora sono aperte indagini per valutare eventuali collegamenti con la criminalità organizzata cinese presente in Italia.

24 maggio - Arezzo

Sorpreso a rubare gasolio in una cava. I carabinieri della stazione di Arezzo hanno arrestato un albanese di 26 anni, residente in città, nella flagranza del furto aggravato. I militari hanno avuto dapprima notizia dell'esistenza di un mercato nero di gasolio messo in piedi da malviventi ad albanesi e rumeni, che vendevano il carburante alla metà del prezzo corrente, e così hanno iniziato ad indagare. E proprio durante un controllo i carabinieri hanno sorpreso il 26enne con 100 litri di gasolio appena rubati dai macchinari di una cava alla periferia di Arezzo. I successivi accertamenti hanno consentito ai militari di raccogliere importanti elementi di colpevolezza dell'albanese anche rispetto ad altri 4 furti di gasolio commessi nella stessa cava, per i quali è stato deferito a piede libero. Le indagini sono ancora in corso per individuare gli autori di altri furti analoghi commessi su macchine operatrici presenti in cave e cantieri

CAMUCIA

Tutti insieme ... dopo 50 anni

Maestro di ferro... classe di ferro

Circa un anno fa, parlando con l'amico e compagno di scuola delle elementari dott. Alfredo Bianchi (Il Farmacista di Camucia!) mi disse: "Sai ho ritrovato una vecchia fotografia della seconda elementare del 1959 di quando eravamo con il mitico maestro Primo Azelio Presentini!!! Quanti bei ricordi..."

Naturalmente la mia adesione è stata immediata e, con una certa emozione e curiosità nel vedere chi era presente e come eravamo cambiati dopo più di cinquant'anni, ho partecipato alla serata.

E' stata una bella emozione rivedere alcuni di loro dopo molto tempo, ricordare il maestro Primo Azelio Presentini e gli



Io rilanciai immediatamente: "Perché non organizziamo una cena cercando di rintracciare più compagni possibili, sarebbe bello rivederci e ricordare insieme quegli anni e la nostra infanzia!!!"

L'idea lo stimolò e si ripromise di organizzare questo incontro.

Passato così molto tempo, quando non ci pensavo ormai più, mi arriva una lettera da parte di Alfredo con la foto e l'invito per una serata a cena con i compagni per il 23 aprile.

episodi ad esso legati.

Maestro di grande livello e nello stesso tempo severissimo che con le buone e le cattive ci faceva imparare tutto quello che c'era da imparare compreso rispetto e disciplina... roba di altri tempi!!

Tra molte risate e qualche bicchiere di vino abbiamo ricordato i vari episodi della scuola!!

Un pensiero affettuoso è andato ai compagni purtroppo prematuramente scomparsi (Donello Gorgai, Mauro Tavanti, Vittorio Cantelli).

All'appello erano presenti oltre al sottoscritto, Alfredo Bianchi, l'organizzatore, Marco Presentini, Nicola Dejudicibus, Claudio Faltoni, Ferruccio Fabilli, Mauro Catani, Agostino Capannini, Guglielmo Equatori, Gianluca Biagianni, Ademaro Battistoni, Adriano Cottini ed Elvio Bartolozzi.

Tutti assieme abbiamo preso un impegno di rivederci una volta ogni anno per almeno altri CINQUANT'ANNI!!!

Massimo Castellani

La tragedia di un uomo buono

Desidero ringraziare attraverso le pagine di questo giornale tutte le persone che dopo la tragedia che mi ha colpita mi sono state vicine con telegrammi, biglietti, poi ripreso il lavoro molti conoscenti mi hanno stretta in un affettuoso abbraccio silenzioso non trovando le parole per consolarmi.

Voglio parlare anche di mio marito del suo gesto tragico e disperato che ha lasciato in me e mio figlio un vuoto incolmabile popolato da tantissimi "perché"?

Fosco era (mi sembra impossibile parlarne al passato) un uomo buono dolce e sensibile con gli occhi azzurri luminosi e sinceri. Amava me, nostro figlio, la mia mamma che viveva con noi, la nostra casa, il nostro bel giardino e i nostri gatti. Un giorno di due anni fa è cambiato tutto quando, inaspettatamente e senza preavviso l'azienda, nella quale lavorava da ben 36 anni, gli ha presentato la lettera di licenziamento con la motivazione che il lavoro nel suo settore era finito perché il materiale da lui prodotto o per via della crisi nel settore o per altri motivi, non veniva venduto. Un colpo durissimo per un uomo di 53 anni, non ancora in età pensionabile, e senza nemmeno la possibilità della cassa integrazione per motivi legati all'azienda dove lavorava.

Si sentiva umiliato, abbandonato, senza speranza per il futuro consapevole di non poter più provvedere con il suo contributo alla famiglia, senza la forza di

cercare un nuovo lavoro.

Diceva "Chissà chi lo prende uno della mia età".

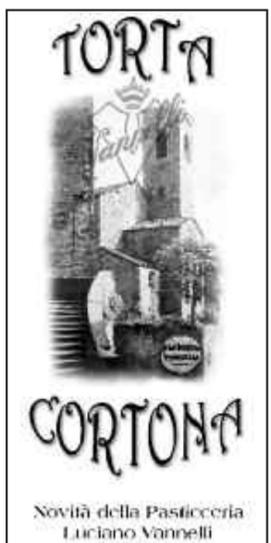
Si curava per la depressione ma il male che si portava dentro era più forte dei farmaci. Anche la morte della mia mamma a gennaio 2011, alla quale era molto legato e della quale si prendeva cura ha influito molto sulla sua depressione ma non avrei mai pensato, neppure nel peggiore dei miei incubi, che arrivasse a fare



un gesto così estremo che potesse lasciare soli me e nostro figlio a chiedersi inutilmente cosa potevamo fare per aiutarlo oltre quello che abbiamo fatto.

Ora quando guardo mio figlio negli occhi uguali a quelli del padre penso che tutto non è andato perduto ho accanto a me un giovane uomo innamorato del suo lavoro e della sua ragazza e spero che un giorno non lontano mi dia un nipotino, magari con gli occhi azzurri.

La moglie Silvia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CAMUCIA

Mettilo un quarto d'ora con italiani brava gente

Un sabato mattina al Bar

Metti un quarto d'ora con italiani brava gente e capisci subito perché la nostra amata Italia, nonostante questo terribile momento di crisi riesce a stare in piedi.

Sì, questi quindici minuti

passati all'alba in un bar cortonese sono stati la prova del nove dell'assunto tante volte, in questi ultimi due anni da me ripetuto sia su questo ed altri giornali, sia nelle rare occasioni capitate di pubblici discorsi.

L'Italia sta in piedi non per il

dire e il fare del suo governo e della sua vecchia classe politica, di destra o di sinistra poco importa, ma per il dire e il fare degli italiani brava gente, che si alzano presto alla mattina e vanno a lavorare nonostante tutto e nonostante tutti. Ecco che allora ritengo non fuori di luogo condividere anche con i lettori dell'Etruria il mio quarto d'ora vissuto in un bar camuciese il quattordici di maggio.

Alle sei e qualcosa di sabato mattina, mentre mi sono alzato presto come tutti gli altri giorni, ma questa volta non per correre al treno, bensì per andare, con più calma, a tagliare l'erba sotto gli ulivi, i bar in attività sono appena due e il caso ha voluto che io entrassi in quello che ho visto aperto nelle vicinanze della provinciale 71.

Entro e do un veloce buongiorno ad altri quattro avventori, seduti ad un tavolo, che sorseggiano il loro caffè, chiacchierando di res-pubblica nazionale e dell'economia locale, quasi fosse un pubblico dibattito. Mentre anch'io gusto il mio caffè ad un bancone troppo vicino per non ascoltare, mi viene naturale girarmi e farmi risucchiare da questo scampolo di un chianino Porta a Porta, fuori programma, ma molto più interessante e vitale di quello televisivo condotto dal noto anchorman Vespa, tanto più che coloro che sono seduti attorno al tavolo sono due amici, (Fabrizio e Menico) e due conoscenti, esponenti di primo piano della nostra piccola patria e veri, potenti capitani del nostro settore agroalimentare (Arturo e Franco).

Avvicinatomi a Fabrizio, mi accorgo che il vero catalizzatore del mattutino, familiare confronto è Arturo, il grande patriarca dell'economia camuciese.

Conosco di vista, da anni, così come un po' tutti i cortonesi lo conoscono, il Principino, il nostro ammirato e rispettato sovrano del mercato suinicolo italiano, che dagli anni della seconda metà del Novecento rappresenta l'emblema del cortonese che, dopo la tragedia della Seconda guerra mondiale, si è dato da fare e che ha costruito (o contribuito a costruire) l'odierna realtà economica di un territorio che, nonostante la crisi, resta un'isola felice, perché, come dicono questi italiani, c'è ancora brava gente che si alza presto al mattino e va a lavorare.

La chiacchierata mattutina, che forse serve ai protagonisti anche per preparare, riscaldare i loro motori di uomini rudi, ma veri, del fare economico, è molto essenziale anche se di taglio dialettico.

Quasi volessero privilegiare, nel loro ragionare, la brevisitas oraziana e il volo pindarico, passano in rassegna i ruoli negativi dei governi locali e nazionali davanti alla danza incosciente di un'economia che balla sull'orlo del precipizio.

Si lamentano dei lacci, laccioli che pesano sugli aspetti amministrativi delle loro imprese, delle bastonate di un'ottusa e spesso vessatoria burocrazia che, a tutti i livelli, si fa sanguisuga, di una giustizia che non è mai terza e che concede agli avvocati lo strapotere delle transazioni.

Analizzano il nuovo ruolo che

nell'economia locale e nazionale stanno assumendo le banche sia grandi che piccole, come le casse rurali che stanno aprendo loro sedi anche da noi. Si scambiano pareri sui loro canali creditizi.

Ma hanno forte, in primis Arturo, la voglia di costruire ancora per il domani.

Arturo poi, davanti agli input dei miei ricordi infantili di guardiano di maiali nella montagna cortonese, arricchisce con pennellate di grande folk novecentesco il racconto delle sue scorribande montagnine, fatte assieme ai Bellelli e altri, quando venivano su a Casale e Teverina ad acquistare i lattoni e i suini grassi.

In poche essenziali frasi ci ricorda la leggerezza dei rapporti sociali di quel tempo andato, mai del tutto tramontato, con i divertimenti del diluvio, del sega la vecchia e dei balli con belle ragazze conquistate a suon di caramelle. "C'era sempre una piccola gara a chi ne offriva una o due, ma io una sera ne portai un sacco e ballai con tutte...", ci dice con grande luce negli occhi Arturo, che intanto saluta e si alza seguito da Franco.

Tra poco si deve andare di nuovo nell'agone del lavoro, del quotidiano fare. Ma un fare d'altri tempi che i nostri giovani, ancora a letto, non sentono e non vogliono più, in quanto tutti presi dal "vivi l'oggi che del diman non v'è certezza".

I quindici minuti di sosta mattutina ai box sono passati. Arturo e Franco sulla porta del bar già si accordano per l'invio alla macellazione di un centinaio di maiali "già oltre il quintale e mezzo".

Fabrizio corre via dicendo che l'attendono per montare infissi d'acciaio.

Menico ed io ci salutiamo augurandoci di pulire bene i nostri ulivi, che contribuiscono ad arredare le colline cortonesi con il loro verde argenteo, ormai sempre più insidiato dai rovi, dalla macchia e dal pericolo di un'erba non tagliata che, seccandosi nell'abbandono, mette a serio pericolo, con l'arrivo del caldo estivo, la sopravvivenza stessa dell'oro cortonese, vale a dire dei nostri ulivi.

Ma forse anche i nostri ulivi, così come la nostra economia e la nostra piccola patria, verranno salvati ancora una volta da "italiani brava gente".

Ne sono sicuro! Qualche ragazzo e qualche ragazza d'antica razza cortonese, anche se vanno cercati con il lanternino, in giro ci sono. E loro sono la speranza del nuovo domani cortonese ed italiano.

Soprattutto in questo particolare momento dove anche la grande cronaca politica ed economica dondola paurosamente tra salti giornalieri all'indietro verso i nazionalismi del passato e le buone intenzioni della costruzione di una seria e valida confederazione europea transnazionale. Se la politica vuol tornare ad essere vera politica dovrà inevitabilmente ripartire nel nostro paese proprio da quegli italiani brava gente che seppero costruire l'Italia del Secondo Novecento e che oggi ha un solo, solido riferimento: il presidente Giorgio Napolitano.

Ivo Camerini

MONTAGNA CORTONESE

Un parassita asiatico vuole uccidere i nostri marroni

Pericolo Cipinide

A forza di mescolare tutto, anche la nostra montagna, oasi pastorale e terapeutica, fino a qualche anno fa, si sta ammalando e comincia a mostrare mutazioni ambientali davvero preoccupanti.



È il caso della cipinide, nuovo imenottero arrivato dalla Cina e dal Giappone, che è particolarmente dannoso per il castagno.

La scoperta, purtroppo dobbiamo dire la brutta scoperta, è stata fatta da Tonino Carrai, che avendo piantato l'anno scorso un castagneto, agli inizi di maggio ha visto accartocciarsi su stesse tante delle nuove foglie dei suoi castagni e, guardando e riguardando a quelle strane foglie, ha fatto la terribile scoperta dell'arrivo nei nostri marroni di quest'imenottero extracomunitario.

Si tratta di un parassita che con la commercializzazione di prodotti vivaistici extracomunitari si è insediato dapprima, nel 1974, negli Stati Uniti e poi, nel 2002, in

Europa. In Italia sta già distruggendo i castagneti piemontesi di Cuneo, ma, se non eliminato subito tramite fuoco oppure con immissioni di forze speciali di imenotteri naturali buoni che lo rendono infertile e quindi non prolifico, potrebbe distruggere anche i nostri castagneti che già sono malconci a causa della malattia dell'inchiostro.

A corredo di quanto affermato, pubblichiamo due foto di foglie di castagno attaccate dalla cipinide e lanciamo un allarme a tutte le autorità preposte affinché aprano immediatamente una campagna di distruzione di questo terribile parassita asiatico.



Come mi ha raccomandato la signora Maura, moglie del bravo e sensibile Tonino Carrai, un appello anche a tutti i nostri fratelli montagnini: chi vede foglie accartocciate e con galle di color giallo, molto appariscenti, le stacchi immediatamente e le bruci, così le uova o le larve della cipinide muoiono e non si propagano. Inoltre segnali i casi riscontrati ai servizi fitosanitari provinciali-regionali o all'Arpat. Occhi aperti e diamoci da fare per il bene di tutta la nostra montagna. **I. Camerini**

OSSAIA

In ricordo di Anna Bargiacchi

Bargiacchi Anna, cortonese buona, madre e nonna premurosa, all'età di ottantun anni, il sei maggio è tornata alla casa del Padre.

Dopo una lunga malattia, che negli ultimi mesi le aveva causato



tanti dolori e difficoltà, la Signora Anna è morta nella sua casa di Ossaia e con funerale religioso, tenutosi nella chiesa parrocchiale, è stata seppellita nel locale Cimi-

terio.

Nata a Cortona il 19 maggio 1930, Anna Bargiacchi nel 1969 si era sposata con Giorgio Ricci. La figlia Grazia, il nipote Fernando e sua moglie Simonetta l'hanno assistita con amorevole cura fino agli ultimi giorni di vita.

La signora Anna, in dialisi da diversi mesi, ha avuto sempre il conforto di tutti i familiari e l'affetto di tutti i suoi nipoti (Fernando, Simone, Stefano) e dei suoi pronipoti (Aurora, Francesca, Laura, Samuele, Sara, Thomas), che oggi la ricordano agli amici e conoscenti del Riccio e di Ossaia.

La figlia Grazia e i familiari tutti ringraziano i tanti che hanno seguito ed aiutato la loro Anna in questi ultimi tempi di malattia; in particolare il medico di famiglia, dottor Franco Rinchi, gli operatori della Misericordia di Cortona e il personale medico ed infermieristico del reparto dialisi dell'Ospedale di Santa Margherita. Un ringraziamento speciale, inoltre, alla sorella Nella e al nipote Ivano.

(Fic)

Almanacco cortonese

"A cura di Rolando Bietolini"



16 Aprile

1915 - Inizia le sue pubblicazioni il giornale locale cortonese "La Fiaccola". Ne è direttore l'avvocato Girolamo Ristori.

1989 - Muore Mons. Giuseppe Franciolini, ultimo vescovo della diocesi di Cortona, che la guidava dal 1932. Amato dalla città era stato nominato cittadino onorario e socio dell'Accademia Etrusca.

20 Aprile

1529 - Muore a Roma il Cardinale Silvio Passerini, sembra per dispiacere di essere caduto in disgrazia presso il Pontefice Clemente VII. Era nato nel 1470 a Cortona da modesta famiglia.

21 Aprile

1484 - A Cortona in località Quercia guazza un'immagine della Madonna, dipinta sul muro di cinta del calcinaio, adoperato dall'arte dei calzai per conciare il cuoio, comincia a dispensare miracoli. Vista la grande massa di fedeli che vi si reca anche da altre città si decide di costruire prima una cappella e poi una chiesa.

22 Aprile

1263 - Muore a Cortona Frate Elia Coppi, uno tra i principali compagni di S. Francesco che, dopo la morte del Santo, era succeduto nel governo dell'Ordine. Essendo

scomunicato, la Curia pontificia fa processare i sacerdoti che hanno assolto il moribondo e sembra anche che un fanatico guardiano dei Minori faccia esumare e profanare il di lui cadavere.

1610 - Il canonico di Santa Maria Nuova di Cortona, Michelangelo di Pier Filippo Amadei, dopo aver studiato a Roma viene eletto maestro di cappella nella cattedrale cortonese.

25 Aprile

1261 - Essendo la festa di S. Marco Evangelista, i Cortonesi esiliati tre anni prima dagli Aretini, che hanno messo a ferro e fuoco la città e costretto tutti gli abitanti all'esilio, possono finalmente tornare in Cortona ancora semidistrutta. Uguccio Casali guida gli esuli che a porta Bacarelli giurano fede ghibellina nelle mani del Vescovo Guglielmino degli Ubertini.

26 Aprile

1944 - In Val di Chiana scoppia un acquazzone violentissimo con forti raffiche di vento. Nel cortonese sono abbattuti alberi e fili della luce elettrica.

27 Aprile

1921 - Termina le sue pubblicazioni il giornale locale cortonese "Il Solco". Ne era direttore Foscolo Scipioni.

28 Aprile

1624 - Il miniatore cortonese Francesco Grigiotti, nominato in Cortona canonico penitenziere da Gregorio XV, prende possesso della prebenda.

30 Aprile

1338 - Gli Aretini nella notte tentano di impadronirsi di Cortona, ma scoperti per caso e temendo una forte resistenza per lo strepito delle trombe che i Cortonesi cominciano a suonare, devono ritirarsi. Da questo fatto ne seguì a lungo una festa popolare cortonese a scorno di Arezzo.

PULIRÈ
L'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli

Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Tanti auguri al nonnino della Val di Pierle

Il 22 maggio Luigi Alunni ha compiuto 100 anni

Mentre l'allungarsi della vita media ha recato un notevole impulso alle statistiche dei centenari, nessuno a Mercatale ha in mente qualcuno che in tutta la Val di Pierle, prima d'ora, abbia raggiunto il bel traguardo del secolo di vita. Anni indietro qualche persona longeva era andata assai vicina a quella soglia, ma non c'è stato poi chi in ef-



fetti abbia potuto arrivarci. L'esiguità numerica della popolazione residente rende scarse ovviamente le probabilità in loco di un sì lieto avvenimento, per cui se e quando ciò si verifica è festa straordinaria in tutta la comunità. Così è stato appunto domenica 22 maggio nell'intero comprensorio di Mercatale, in cui il popolo festante ha voluto rallegrarsi e abbracciare affettuosamente un conosciuto e benvenuto compaesano, Luigi Alunni, che in quella data precisa ha compiuto cento anni.

Primo fra tutti a festeggiarlo, assieme naturalmente ai familiari, è stato don Franco, il quale ha voluto per la bella circostanza trasferire la consueta celebrazione della Messa domenicale delle 11 dalla chiesa parrocchiale del paese alla moderna chiesina di S. Giuseppe Lavoratore, situata in Mencaccini, proprio accanto all'attuale abitazione del festeggiato. Lodevole iniziativa per consentire a Luigi (per tutti usualmente Gigi) di accostarsi con maggiore facilità all'Altare per ringraziare devotamente il Signore. Nato, dunque, il 22 maggio 1911, Gigi appartenne a famiglia composta da genitori, da fratelli e sorelle, numerosa come numerose erano le famiglie coloniche che lavoravano un tempo i migliori poderi della valle. Ed in realtà il podere coltivato con perizia e

passione dagli Alunni, posto a due passi da Mercatale sul pendio ubertoso che guarda a mezzogiorno, era quello che in aggiunta ad altri ottimi prodotti dava del vino per qualità fra i più rinomati della zona. Nel 1935 lui conduce felicemente a nozze Anna Riganelli, e dalla loro unione vengono al mondo quattro figli: Fernanda, Andreina, Angelo e Giuliana, oggi anch'essi tutti sposati e artefici del bel regalo di nove nipoti per nonno Gigi. I quali, a loro volta, si sono sinora prodigati (diciamo "sinora" essendoci ancora tempo per averne altri) a dargli la gioia di otto bei pronipoti. La sua vita coniugale si interrompe nel 1996 con la dolorosa perdita della moglie Anna, avvenuta dopo sessantuno anni di vita insieme.

Lasciato in tarda età il duro lavoro dei campi, Gigi si è stabilito da tempo nel vicino abitato di Mencaccini, in casa del figlio Angelo, dove è amorevolmente accudito anche dalla nuora Irma. I suoi cento anni non hanno oltremodo piegato la sua resistente fibra, temprata da una vita condotta a stretto contatto con la salubrità della natura, all'aria aperta e nella genuinità di un mondo quasi arcaico. Soprattutto la sua mente, nonostante il fastidioso handicap di una senile difficoltà d'udito, riesce ad essere sempre pronta, vivace, lucida come in anni giovanili.

Suggestiva la cerimonia svoltasi nella raccolta chiesetta di Mencaccini, ornata di fiori e gremita di gente. Circondato e complimentato dai molti parenti e conoscenti, Gigi ha assistito con gioia, sentimento e viva partecipazione alla S. Messa, ai canti della corale mercatalese e alle belle parole rivoltegli dal celebrante don Franco. Altre vive parole di augurio sono state poi quelle a lui indirizzate dall'assessore comunale Luca Pacchini, che a nome del Sindaco ha consegnato al festeggiato una targa del Comune.

Noi con il giornale L'Etruria esprimiamo a Gigi l'auspicio fervidissimo affinché la sua bella torta, tagliata nel lieto raduno conviviale che ne è seguito, possa rinnovarsi in anni a venire con ancor più numerose e splendide candeline.

Mario Ruggiu

CAMUCIA

Piscina comunale: 8-9-10 luglio

Insanamente Cortona Sound Festival

L'Associazione Culturale "Insanamente" con il patrocinio del Comune di Cortona e la collaborazione della Provincia di Arezzo, sta organizzando la V Edizione dell'Insanamente Cortona Sound Festival che si terrà a Camucia di Cortona dall'8 al 10 luglio 2011.

In attesa dei risultati del 3D Contest - lo speciale contest organizzato insieme alla "Festa della Musica di Chianciano" e al "Live Rock of Beer di Acquaviva" che permetterà a tre band italiane emergenti di aprire le tre serate di Insanamente. Le tre serate sono a ingresso gratuito. Vi aspettiamo!



FRATTA

Incontro sulla salute e il benessere

Il corpo nel mondo

Venerdì sera, nella sala S. Agata di Fratta, il Circolo Culturale Burcinella ha ospitato un interessante incontro organizzato dall'Associazione culturale sportiva dilettantistica "Il corpo nel mondo".

Davanti ad un pubblico numeroso e motivato, Paola Napiero, Presidente del Circolo Burcinella, ha presentato gli esperti: Paolo Sadini, Omar Carletti, Gabriele Chiovoloni, quindi ha dato la parola ad Alessio Mariottoni che ha spiegato le attività svolte dall'associazione, che nasce dalla passione del corpo, della mente e del mondo a cui apparteniamo e cresce sul bisogno di stare bene con se stesso e gli altri sentito da una parte sempre più estesa di persone.

All'associazione partecipano tutti docenti laureati e con anni di esperienza lavorativa nel campo delle discipline sportive.

L'associazione è attiva con corsi di ginnastica dolce, meditazione e yoga, ginnastica in acqua attivi da tempo nel territorio, dislocati ovunque ci sia l'interesse per il movimento e la cura di sé, come nei Centri sociali di Terontola e Fratta, con orari diversi per rispondere alle esigenze di un'utenza sempre più interessata e motivata, che riscopre attraverso attività semplici ma mirate come si possa stare bene con il proprio corpo a tutte le età, anche quando il peso degli anni comincia a farsi sentire.

Ma le proposte dell'associazione comprendono anche la musica, l'alimentazione, l'amore per la natura, tutte cose piccole ma che fanno stare bene con se stessi e mantengono giovani.

A questo punto ha parlato Paolo Sadini, che attraverso una serie di slides ha mostrato come ciascuno sia fautore della propria salute e del proprio benessere, attraverso la scelta di uno stile di vita adeguato: il medico incide per il 10/15 % sul benessere personale, cioè interviene nelle situazioni critiche, ma per la vita quotidiana bisogna darsi regole precise da seguire nel tempo, per ritrovarsi anche in età avanzata in condizioni psico-fisiche ottimali.

Da medico ha spiegato come le cellule producano radicali liberi, in maggiore quantità se esposte al fumo, all'inquinamento, all'alcol, che vanno contrastati con l'assunzione regolare di frutta e verdura, che contengono antiossidanti naturali e per favorire tutti i processi cellulari è importante bere due litri di acqua al giorno.

Paolo Sadini ha mostrato dei diagrammi, che sintetizzavano come attualmente la più frequente causa di morte sia legata a problemi di circolazione: l'ossidazione produce le placche che sono alla base dell'aterosclerosi, come dell'ictus e degli infarti.

Già a dieci anni in alcune persone si può vedere il danno iniziale provocato da cattive abitudini

di vita, mentre al contrario ci sono anziani con una vita attiva in cui i vasi sanguigni sono in condizioni ottimali.

Un secondo problema che si manifesta con l'avanzare degli anni è la sarcopenia, cioè la progressiva perdita di tessuto muscolare, da cui deriva una maggiore incidenza delle fratture ossee e dell'osteoporosi nelle persone anziane, in quanto manca un'attività fisica regolare e specifica.

Ha preso quindi la parola Omar Carletti, che ha focalizzato l'attenzione sull'alimentazione: ha presentato la nuova piramide alimentare, che indica alla base l'attività fisica, svolta frequentemente e nelle modalità adeguate, quindi ha parlato della costituzione fisica-ginoide o androide- e di come l'attività motoria debba considerarla, in quanto ciascuno è predisposto verso specifiche attività, che possono incidere positivamente sul benessere personale.

A questo punto l'atmosfera in sala era piuttosto vivace e le domande si alternavano agli interventi, indirizzati soprattutto verso il problema dei prodotti alimentari, che sono pieni di pesticidi e altre sostanze chimiche nocive, mentre l'industria dolciaria propone merendine e snack che creano di fatto dipendenza, e considerato anche che sono acquistabili ovunque rendono problematico il mantenimento di colture tipiche del territorio e la loro diffusione.

Tutti problemi reali e di grande impatto, che ognuno può cercare di limitare attraverso le proprie scelte al momento degli acquisti, anche se ciò richiede tempo e conoscenze, ma su cui c'è un'attenzione crescente da parte dei consumatori.

In conclusione Paolo Sadini ha chiesto al pubblico di indicare cinque elementi da tenere a mente per vivere meglio, e questo è ciò che è emerso: 1) **stimolare il cervello con attività interessanti**, 2) **fare attività fisica**, 3) **bere due litri di acqua al giorno**, 4) **curare l'alimentazione**, 5) **mantenere uno stile di vita sano**.

L'incontro si è concluso con il saluto di Paola Napiero, Presidente del Circolo Burcinella, un ricco buffet e tanti scambi di opinioni, in quanto i contenuti della serata, seppur complessi, sono stati spiegati con semplicità e ogni persona presente li ha sentiti come rivolti a se stessa.

Insomma, vivere bene è alla portata di tutti, basta volerlo, quindi per conoscere l'associazione "Il corpo nel mondo" basta cercare su internet e contattare questi esperti, che sapranno suggerire come fare.

Sono esperti giovani, preparati, pieni di entusiasmo, che danno fiducia, ed il pensiero dominante in tutti i partecipanti alla serata era senza ombra di dubbio: "Ce la posso fare anch'io!"

MJP

LAUREA

Francesco Alunni

Presso la Facoltà di Lettere e Filosofia Dipartimento Italianistica Università degli Studi di Firenze il 16 maggio 2011 si è laureato FRANCESCO ALUNNI in Filologia moderna discutendo la sua tesi di laurea specialistica dal titolo: *L'ibridismo di un poeta della voce (Bob Dylan)* ottenendo una valutazione finale di 110 e lode.

Relatrice della tesi la prof.ssa Enza Biagini e correlatrice la prof.ssa Ernestina Pellegrini.

A Francesco gli auguri più affettuosi dai genitori Laudia e Mauro e dai parenti e amici tutti.

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDO causa trasloco letto 1 piazza (rete e materasso mai usati). Tel. 0575-60.36.97 (ore pasti) (*)

VENDESI in Foiano della Chiana, casa colonica con terreno e annesso esterno. Cell. 339-81.52.882 (*)

MONTECCHIO (Castiglion Fiorentino), villa d'epoca ristrutturata 200 mq - 500 mq terreno - 1 annesso abitabile subito. Posizione dominante. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

CORTONA vicinanza complesso ex colonico leopoldina e annessi per 1600 mq - 5 ettari terreno - idoneo costruire prestigioso residence, trattativa riservata. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

AFFITTASI a Cortona panoramico appartamento, 85 mq - 3° piano, arredato: 600 euro, non arredato: 500 euro. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

VENDO, appartamento in multiproprietà in località Portorotondo (Olbia) in Sardegna, composto di camera matrimoniale, camera a due letti a castello, ampio salone con due divani letto e letto aggiunto per un totale di 7 posti, cucina nuova, terrazzo ampio vista mare e giardino privato, con aria condizionata. Multiproprietà nel periodo 2a/3a e 4a settimana di ogni anno (dal 10 al 31 luglio). Richiesta euro 45.000 (con pagamento da concordare), atto notarile a carico dell'acquirente. Tel. 338-60.88.389

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.



VENDESI - Camucia, zona Tetti Verdi, abitazione ottimamente esposta, bell'affaccio verso Cortona, composta di ingresso, soggiorno, cucinotto, spaziosa camera e bagno con finestra. Piccolo garage. Da vivere o da affittare subito; ottimo investimento. CHIAVI IN UFFICIO. Euro 100.000 Rif. T523

VENDESI - Terontola, in zona ottimamente servita e visibile, lungo la SS71, locali commerciali così composti: fondi a piano terra, vetrinati, luminosi e visibilissimi, di mq. 180 complessivi. A piano primo, con scala interna privata di collegamento, un ambiente enorme, divisibile anche in più unità abitative/direzionali, di oltre mq. 230. Un garage privato. OTTIMO INVESTIMENTO - AFFITTATO CON BUONA RESA. Rif. T489

VENDESI - Cortona, a 2 passi dal centro storico, con impareggiabile affaccio sulla campagna e la Val di Chiana, abitazione a piano rialzato composta di grande ingresso/disimpegno, 3 camere, soggiorno, cucina e bagno. Bel terrazzo, cantina e giardino. Euro 2.100/mq CHIAVI IN AGENZIA Rif. T436

VENDESI - San Pietro a Cegliolo, zona collinare con un magnifico affaccio verso Cortona, antica casa colonica, con 3 camere, grande zona giorno con caminetto e fondi; a completare la proprietà un bel giardino panoramico, un annesso esterno, garage e posto auto. Richiesta Euro 230.000 Rif. T507

VENDESI - direzione Montanare, graziosa abitazione indipendente con 3 camere, soggiorno, cucina, ampio garage e giardino. NUOVA Rif. T495



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112



"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Nei nuovi locali di Palazzo Ferretti Intreccio di ricordi

Il ricordo è un modo d'incontrarsi e, secondo Kierkegaard, un'ombra che non si può vendere. Lo suggerisce la Mostra degli artisti Sara Lovari e Valerio Bucaletti, "Intreccio di ricordi", aperta presso Palazzo Ferretti dal 10 al 30 Maggio dalle ore 10.30 alle 19.30.

L'esposizione è una delle fotografie dell'animo umano che Valerio Bucaletti e Sara Lovari offrono al loro pubblico, una risposta per quanti cercano un respiro d'Arte nella consuetudine della vita.

Nella poetica di Valerio Bucaletti l'amore per la pittura diventa il pretesto per descrivere l'essere umano, nella sua corporeità e spiritualità: nelle scene di battaglia l'altalena della vita oscilla tra dinamismo e delicatezza ed offre una conciliazione



Valerio Bucaletti

nell'intensità del cromatismo; al tempo stesso, l'umanità dell'Arte di Bucaletti si proietta verso la serenità delle Nature Morte e dei paesaggi, dove il Nostro sa esprimere quegli aspetti positivi del genere umano in cui ognuno di noi abita. Come ha rilevato la prof. Anita Valentini nella presentazione al Vernissage di sabato 14 maggio 2011, Bucaletti unisce l'estro di Piero della Francesca e di Fattori: "l'arte torna a meditare se stessa", ha rilevato la Professoressa rifacendosi a Montanelli e Biagi; quanto ai colori, le tele di Bucaletti e Lovari richiamano de Chirico, la cui grandezza è riassunta nella massima a lui attribuita: "è importante sapere usare il colore".

In definitiva, Valerio Bucaletti sa dare voce ai temi scottanti della guerra e della pace, da lui configurati sotto la veste di celebrazioni di una vanitas antica e moderna al contempo in cui la caducità della vita non risulta dipinta sotto una luce eroica, ma fotografata nella sua ordinaria precarietà.

Nell'arte di Sara Lovari, invece le opere si sommano le une

alle altre, parole di una narrazione che conserva l'apporto di individuale intimità e non permette di miscelare il tutto in un unico canovaccio; così oggetti del quotidiano come caffettiere moka e telefoni dialogano con il nero e grigio, toni fumosi del ricordo rivisitati alla luce dell'Espressionismo; gli oggetti testimoniano quello che pare passato e si configura, al contrario, come Oggi nella scansione della memoria. Perché, come evidenzia la professoressa Valentini "l'arte non può dimenticare il passato". Il lessico, per taluni aspetti simbolico, di Sara Lovari e una certa tendenza all'astrazione sembrano equilibrarsi nella semplicità del tratto che si fa catarsi della linea stessa. L'impatto tra la vita umana e il movimento del vissuto creano una discrasia che scaturisce un innesto di riflessioni a catena. Gli oggetti senza nome ed a prima vista senza identità si abbandonano al pennello dell'Artista con fiducia e trovano in esso una loro collocazione.

Autodidatti e orgogliosamente poliedrici, Valerio Bucaletti e Sara Lovari dimostrano di sapersi confrontare con forme differenti, esprimendo una creatività che conferma l'importanza di un background artistico circoscrivibile



Sara Lovari

le entro i termini della sperimentazione e della bravura.

Lungo le sale di palazzo Ferretti il suono delle emozioni suscitate dalle opere dei due artisti diventa elemento stesso dell'ambiente e crea un archivio dell'umanità di raro effetto. Perché i ricordi - è stato detto - sono come i sogni: si interpretano.

Elena Valli

Riceviamo in fase di stampa la comunicazione che Valerio Bucaletti presenterà la Mostra di Pittura "Intreccio di ricordi" presso la Sala della Provincia di Arezzo dal 25 giugno al 22 luglio. Al pittore cortonese vanno i nostri migliori complimenti. Per informazioni: 360-799760.

Elena Valli

La musica al Maec

Sabato 14 maggio, per la Notte dei Musei, la musica è entrata nel MAEC con le note del DJ Alessio Modrian, che avevamo conosciuto lo scorso anno per lo stesso evento.

Ma mentre lo scorso anno la postazione tecnica era nell'ingresso del museo, quest'anno è stata posizionata nel cortile di Palazzo Casali, in modo da avere un intero ambiente a disposizione, accogliente, ospitale, con le stelle come cornice.

Alle dieci, appena terminata l'interessante conferenza in programma, le prime note si sono sprigionate, ad un volume adeguato per essere ascoltate in tutto il museo e nell'intera piazza, ed è iniziato un movimento continuo soprattutto di giovani, tanto che sono stati più di 1250 i biglietti staccati nell'intera serata.

Il concerto è stato aperto da Daniele Brocchi, che ha colorato i muri del cortile con immagini delle sue opere grafiche e pittoriche, quindi Alessio Modrian ha iniziato il suo spettacolo, fatto di brani promozionale e inediti, "... ma il tutto nasce da una scelta molto attenta, chiaramente attraverso il mio gusto formo uno stile TUTTO PERSONALE, assolutamente importante poi è la sequenza, la tecnica di missaggio e la modulazione degli effetti che creano un'armonia unica ed una forma d'onda continua e fluttuante (un viaggio attraverso l' ancestrale ballare) "così Alessio descrive la sua esplosione di musica, che metteva nelle gambe la voglia di muoversi e seguire il ritmo travolgente.

L'allestimento-istallazione, molto riuscita nella scala sotto la

loggetta, la consolle, la disposizione video e le luci sono state curate da Alessio e da Pickselmedia (i grafici che curano il sito su internet e che lavorano con lui attraverso tecniche di MOTION VIDEO), come la performance live che seguiva le loro immagini a tempo! Sembra tutto molto facile, quando si racconta, ma è un'arte molto raffinata e vede alla base un gran lavoro di ricerca e collaborazione.

La serata si è conclusa a tarda notte, con dispiacere di tanti giovani che sarebbero rimasti ancora lì ad ascoltare musica, dentro il museo e nel suo cortile.

È stata un' iniziativa veramente importante, che ha richiamato una marea di persone al museo e in piazza, dove tutti i bar erano aperti; è stata finanziata con il contributo dei commercianti della Piazza Signorelli e ci auguriamo si ripeta ancora nel corso dell'estate perché attira e coinvolge, le persone si danno appuntamento in piazza e la piazza prende vita.

Nel nostro territorio esistono molte realtà giovanili pulsanti, come questa di Alessio Modrian, che potrebbero dare vita a Cortona, con una spesa tutto sommato limitata, il fatto è che bisogna coinvolgerle in una serie di eventi dedicati soprattutto ai giovani, affinché queste energie positive non si disperdano ma restino come una ricchezza e un riferimento nel territorio.

In effetti così tanti giovani non si erano mai visti al museo, e quest'anno abbiamo iniziato a vedere anche i bambini, accompagnati amorevolmente dai genitori perché era la serata adatta, informale, aperta a tutti!

MJP

25 aprile festa di S.Marco patrono di Cortona

Il giorno 25 aprile, Lunedì dell'Angelo tutto come ogni anno era pronto per la santa messa delle ore 9,00. Le autorità anche se un po' in ritardo hanno presenziato alla Santa Messa celebrata da monsignor Ottorino Capannini nella chiesa inferiore. Tutto si è svolto nel migliore dei modi e così è stato anche alla messa in rito latino delle ore 11,00.

rina Perla Sguerri eccellente corista. Le loro voci angeliche hanno commosso tutti.

Dopo che tutto era finito, i parrochiani e non, hanno offerto un ricco rinfresco presso una stanza al piano terra di Rossi-Franciolini.

Tutto si è concluso con il suono a distesa delle campane.

Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato in modo parti-



La sorpresa di quest'anno è stata la grande affluenza di persone alla celebrazione delle ore 18:00 presso la chiesa superiore, celebrata da monsignor Giancarlo Rapaccini.

Ad allietare la cerimonia è stato il coro di Terontola voluto da me, dopo aver contattato la signo-

colare il coro "Stella del mattino". Ricordo che da ora in poi le due chiese di S.Marco in collaborazione con il MAEC saranno aperte al pubblico tutti i sabati dalle 15,30 alle 18,30 e le domeniche dalle 11,30 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 18,30.

Andrea Rossi



Cronaca di 30 anni d'amore

... Un semplice, ddotto, religioso pomeriggio cortonese carico di aspettative ...

È stato un incontro iniziato con un momento di preghiera nella Chiesa di San Francesco di Cortona, ed è proseguito nella sede del Teatro Signorelli con un alto contenuto storico, religioso, politico e sociale che ha visto riunite felicemente la comunità cortonese insieme alle eccellenze religiose e civili del nostro territorio.

È stato condotto con garbata modestia da P. Samuele Duranti (ofm Capp.) il quale ha introdotto i relatori sul tema del passaggio storico di San Francesco in Cortona presso la zona delle Celle. Sono stati nominati Santa Margherita, Beato Guido, Santa Chiara ... solo un breve cenno a Frate Elia.

Mi prenderò la libertà di esprimere lo stato emozionale che avevo ascoltando le storie dell'Italia del 1200. Immaginavo la figura di Francesco ragazzo, poi uomo, il suo spirito libero, che ovunque sia stato a predicare ciò che gli saliva spontaneamente dal cuore, ha cambiato la storia dei paesi e gli animi dei suoi abitanti. Francesco è stato un leader in vita, poi, un santo per l'eternità.

Con il suo carisma riusciva ad appianare difficoltà oggettive e teoricamente irrisolvibili. La sua povertà, la sua desiderata purezza che lo riusciva ad elevare nello spirito a livelli di pensiero vicini alla Suprema Luce, lo mettevano in contraddizione apparente con la cura della ricchezza culturale, importante per la crescita del pensiero dell'uomo, immenso dono che Dio ci ha offerto.

L'incontro di sabato scorso è stato uno dei tanti appuntamenti che sono stati organizzati e che si potranno aggiungere nel tempo per approfondire il valore ed il significato della sua lezione di umiltà perseguita in quei tempi. Come può essere correttamente riletta in quelli attuali, nelle fabbriche, dalla dirigenza, nel commercio, negli uffici

aziendali, dal potere politico? Sicuramente la lezione di San Francesco non è ferma nel tempo ma vivrà fino all'esistenza dell'uomo perché la vitalità della sua predicazione non conosce stasi e mode ed è in armonia con la nostra amata Gaia, seguirla ci consentirebbe di riuscire a lasciare questa terra migliore di come l'abbiamo scoperta. "Un rapporto creativo esemplare tra Dio e l'uomo"

Non temo un "Francesco



Foto Ramacciotti

Business" perché alcuni atteggiamenti li puoi vivere solo se li senti veramente, diversamente il bluff uscirebbe allo scoperto.

Non è pensabile al giorno d'oggi scindere il rapporto di pura simbiosi fra la città e le sue chiese, se esse si popolano anche le chiese si riempiono, se c'è desertificazione, si riflette su entrate.

La società ha sete di punti di riferimento sani, se non dovessero presentarsi di questa statura, essa ne risulterebbe malata o quanto meno allo sbando. Questa è la grande responsabilità di gestione che abbiamo bisogno di riconoscere nella classe di potere che ci governa civilmente e religiosamente.

San Francesco non è stata solo una presenza storica, ma viva, perché è nella gioia di esistere che è in ognuno di noi. Noi che siamo quelli che auspichiamo un mondo migliore fatto di amore rispetto ed onestà.

Mi rendo conto quanto sia cosa facile parlare meravigliosamente dei principi della dottrina francescana ma il difficile sta proprio nel realizzare le cose più semplici ...

Roberta Ramacciotti

VERNACOLO

Solstizio d'estate - 21 giugno

di Federico Giappicelli

El sole scappa fóri da Sorbèllo, i tigli del merchèto sòno 'n fióre; manca póco a le cinque, dal Castello (1) gionge del fiéno nóvo 'l bón udore.

A mezzogiorno l'ombra (2) giuppe 'l muro da la gronda s'alunga e se disperde, tai poggi qua e là 'l grèno maturo disegna macchje gialle 'n mezzo al verde.

El sole tocca ormèi l'ultima riva, (3) sopra Ginezzo scende, tutto 'ntorno la gente pe' le piazze s'arfà viva. (4)

A le otto de sera è sempre giorno!

Note:

1) Castello: i ruderi del castello, presso l'ala di Gnigniri, a 100 metri da casa mia.

2) L'ombra: il sole presso lo zenit fa allungare le ombre delle gronde sulle facciate delle case.

3) L'ultima riva: l'ultimo punto verso nord-ovest nel giorno più lungo dell'anno.

4) S'arfà viva: dopo il tramonto, allo scendere della fresca brezza serale, la gente, lasciati il lavoro, anima le piazze.

IV torneo balestrieri: Cortona sfiora il podio

Domenica 8 Maggio in piazza Signorelli si è svolto il IV torneo del Girifalco, a cui hanno partecipato i balestrieri di Cagli, Castiglion Fiorentino, Cerreto Guidi, Firenze, Popoli e naturalmente di Cortona.



Foto di repertorio

152 balestrieri, tra cui 3 donne, hanno dimostrato tutta la loro abilità, impugnando dalla mattina alla sera di Domenica la balestra, puntandola a braccio, verso il bersaglio e sfidandosi in gara individuale e in quella a squadre nella piazza, allestita nei bersagli e nella parafila di protezione dall'Impresa edile stradale Magini.

Prima dell'inizio della gara è stato ricordato Piergiorgio Poletti, Maestro d'armi della Compagnia Balestrieri di Mondavio, che è venuto a mancare poco tempo fa. L'emozione è stata grande, ma il lungo e sentito applauso, che ha seguito il suo ricordo, ha dato la giusta carica agli sfidanti, facendolo sentire ancora lì in mezzo.

Il pubblico, infatti, è stato numeroso durante la lunga giornata di gara, accompagnando ogni tiro con espressioni di meraviglia e stupore. I turisti stranieri si sono fermati con curiosità a osservare queste prove di abilità, volendo carpire i segreti di questo sport, poco praticato, ma molto affascinante.

nante.

Dopo la prima prova individuale della mattina, è stato offerto dal Consiglio dei Terzieri un pranzo a tutti i balestrieri, che ha permesso di superare il clima di gara e scambiare notizie, informazioni riguardanti i vari aspetti della prepa-

razione dei singoli balestrieri, oltre ad aumentare quel senso di unione e "fair play", di cui si sente tanto parlare negli sport maggiori, ma che proprio in quelli minori è praticato, senza necessità che ci sia una regola ad "imporlo".

Nel pomeriggio i balestrieri hanno continuato la gara, accompagnati anche dal Gruppo dei Musici e Sbandieratori di Cortona. La sfilata da Piazza delle Repubblica a Piazza Signorelli ha introdotto i balestrieri nella sfida finale.

Gli spettatori stupiti dal volteggiare delle bandiere in aria, che si muovevano in sincronia con il ritmo dei tamburi, hanno acclamato i vincitori delle varie gare.

Per la gara individuale ha trionfato Faddanno di Firenze con 320 punti, seguito a pari merito da Tormento, sempre di Firenze (molto applaudita, perché donna!) e Poeta di Cerreto Guidi con 304 punti. Cortona si è classificata quarta con l'immane Marco Ferranti, alias Nibbio, che ha sfiorato il podio, raggiungendo purtroppo solo la

"medaglia di legno".

Per la gara a squadre, giocata da 7 balestrieri per compagnia, ognuno dei quali ha scagliato 3 verrette, ha vinto Firenze con 465 punti. Seconda è arrivata la squadra di Castiglion Fiorentino con 461 punti. Il bronzo se lo sono aggiudicati i balestrieri di Cerreto Guidi con 455 punti.

Infine c'è stato il classico tiro al Corniolo, che prevede l'uso di un unico bersaglio per tutti, a forma di cono, realizzato in questa occasione da Ferdinando Graziani e dipinto a mano da Loredana Argirò. Ogni balestriere ha a disposizione due tiri, per cercare di raggiungere il

punto più vicino al centro, detto "tasso". Chi si avvicina di più con la propria verretta vince il trofeo. La verretta più vicina al bersaglio, dopo una lunga valutazione da parte dei balestrieri stessi, è stata quella di Ugo di S. Severino Marche, che ha portato a casa il bel trofeo.

Dopo questa giornata intensa, ricca di emozioni e di maestria, i balestrieri si sono dati appuntamento al Campionato Nazionale, che si svolgerà a Firenze a Settembre, con l'augurio per tutti di dare sempre il massimo in questo sport poco conosciuto, molto particolare, ma estremamente suggestivo.

Chiara Camerini

Risorgimento e Unità d'Italia

Nella mattina di giovedì 5 maggio 2011 presso la sala Pancrazi del Centro Convegni S. Agostino si è tenuto un convegno

per alunni delle Scuole Superiori dal titolo: "Risorgimento e Unità d'Italia fra passato e futuro". L'iniziativa, promossa dal Lions Club Cortona "Corito Clanis" in collaborazione con il Comune e con la Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, si inseriva nell'ambito degli eventi celebrativi del centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia ed era anche giornata di premiazione per gli alunni vincitori di un concorso bandito a suo tempo sull'argomento. La mattinata, coordinata dalla prof.ssa Giuliana Bianchi Caleri, ha preso avvio con il canto

relative ad un manoscritto, e ad un suo ritratto, eseguito da un amico e giacente presso la biblioteca, ma rimasto fino al momento sconosciuto.

A questa prima parte della mattinata, ha fatto seguito la conferenza del prof. Cosimo Ceccuti, docente di storia contemporanea presso la facoltà di Scienze Politiche di Firenze, presidente della Fondazione Spadolini - Nuova Antologia, socio onorario del lions club Firenze Impruneta.

Il Risorgimento della Nazione e il pensiero di Mazzini, orientato verso il costituirsi di un paese libero, indipendente, unito, ma anche repubblicano e proiettato verso l'Europa, ha preso vita attraverso un rapido susseguirsi di concetti enucleati con estrema



dell'Inno di Mameli, eseguito da due alunne, accompagnate musicalmente dal prof. Romano Scaramucci.

Hanno fatto seguito l'introduzione della presidente del Lions Marisa Posani e i saluti del sindaco, dott. Andrea Vignini.

Il primo intervento della mattinata è stato su Francesco Benedetti, poeta e patriota cortonese. La bibliotecaria, dott.ssa Patrizia Rocchini, unitamente al gruppo di giovani lettori che frequentano abitualmente la biblioteca, con un percorso scandito da immagini e che prendeva avvio dai testi delle opere di Benedetti presenti in biblioteca, ha ricostruito l'esperienza di vita, di arte e di patriottismo di questo nostro concittadino, coinvolgendo quattro studenti nella lettura di passi poetici tratti dalle sue opere.

Il percorso è stato quanto mai interessante ed ha portato le classi presenti in sala alla scoperta di un giovane patriota e poeta cortonese forse un po' troppo dimenticato, nonostante che la città gli dedicasse a suo tempo anche una via ed il ginnasio. Fra le immagini del video proiettato, particolarmente significative sono state quelle

efficacia e volti a ripercorrere grandi scenari storici, culminati nel raffronto fra i primi articoli della nostra Costituzione e quelli della costituzione mazziniana, data a Roma nel 1848, con la creazione della Repubblica romana.

Sull'attualità del pensiero di Mazzini circa l'Europa, ritornato in auge in questi ultimi tempi, quando i grandi flussi migratori sembrano mettere in crisi la coesione europea, si è conclusa la brillante esposizione del prof. Ceccuti, mentre l'interesse che aveva acceso avrebbe potuto continuare ancora a lungo.

In chiusura, il governatore del distretto 108 LA, Roberto Faggi, ha illustrato agli astanti le finalità di servizio propri del lionismo, unica associazione attiva in ogni parte del mondo, illustrando ai giovani la figura e l'operato dei Leo, la loro attiva presenza a fianco delle situazioni di bisogno. All'impegno della mattinata ha fatto seguito un ricco buffet per tutti, allestito con l'abitudine professionalità dagli studenti dell'Istituto A. Vegni.

A conclusione, il passo musicale del "Va Pensiero" ha preceduto la cerimonia di premiazione degli alunni.



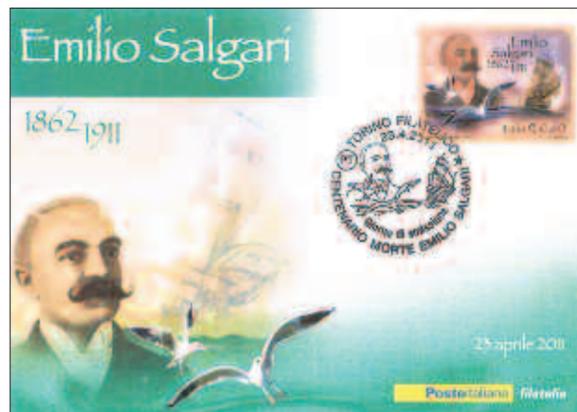
Per come ho sempre considerato la filatelia, per l'ennesima volta ripeto il punto di vista che è, e sempre è stato, quello di definirne un punto di vita reale nel tempo, che non conosce mai fine.

Appunto per questo Poste Italiane il 23 di aprile u.s. ha emesso un francobollo commemorativo di Emilio Salgari nel centenario della

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

re sono tutti immortalati da questa immagine essenziale, con cui il francobollo è stato concepito, riuscendo a sommare le gesta del Corsaro in un personaggio fantastico quale Sandokan, che nei "Pirati della Malesia", "Il Corsaro Nero" e "Le tigri di Mompracem" riesce a realizzare il sogno fantastico in un mondo altrettanto favoloso quali sono le Isole della



sua morte, con un valore da € 0,60; il dentello è stato stampato dalla Direzione Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali del Poligrafico dello Stato, in roto calcografia, su carta fluorescente, dentellatura 13x13.1/2, cinque colori, tiratura due milioni e cinquecentomila esemplari.

La realizzazione della vignetta è di una semplicità estrema, raffigurante a sinistra un ritratto di Emilio Salgari, su cui volteggiano in primo piano due gabbiani, mentre a destra un antico veliero solca il mare in tempesta: esteticamente è un bel francobollo sinceramente ben realizzato e molto dimostrativo al punto che con un semplice tocco riesce a sintetizzare tutto il mondo d'avventura dello scrittore veronese.

I tre colossi letterari della sua esistenza di immaginario navigato-

Malesia, dove pirati, in un ambiente selvaggio, a poche centinaia di miglia dalle coste occidentali del Borneo, compiono gesta suggestive legate ad un'azione incalzante, costruita su un mondo letterario quasi irreali, rielaborata e fertilizzata da una fantasia prodigiosa e da una documentazione, spesso banalizzata da una critica per lungo tempo poco benevola nei confronti di Salgari.

Molti identificano nella sua narrativa, incentrata su un eroico vitalismo, fatta di forza, priva di dubbi e chiaroscuri, ambientata in una realtà, che era apparsa prepolitica, un esplicito messaggio antimperialista: a me sembra che Sandokan ed i suoi "tigrotti" battendosi contro i colonizzatori inglesi si distinguano per il loro patriottismo, direi quasi "garibaldino".

Louvre a Cortona

Domenica 15 per la quarta volta il gruppo Interesse cultura del Cral-Telecom visita Cortona approfittando della mostra dei reperti provenienti dal Louvre di Parigi, circa 50 persone vi hanno partecipato seguendo con viva attenzione le notizie e le spiegazioni fornite dalla nostra gentile ed espertissima accompagnatrice Ilaria, che ci ha guidati scrupolosamente facendoci rivivere le vicende storiche e politiche, che hanno portato i reperti Etruschi, presenti in questo momento al MAEC, dal loro luogo di ritrovamento (laghetto degli idoli) del Falterona e del bacino del Tevere, a Parigi. Altra gradevole sorpresa è stata la successiva visita al complesso di S. Agostino (sec. XIII) di cui nessuno era a conoscenza, e i visitatori sono rimasti colpiti dalla semplicità e magnificenza del chiostro e da come è stata ristrutturata la chiesa e dall'avidutezza di chi ha destinato il tutto a centro di congressi e convegni. Il gruppo poi era libero di gironzolare per Cortona e ha approfittato per una nota gastronomica Cortonese visitando le vecchie Osterie.

Successivamente il gruppo, sempre assistito dalla bravissima Ilaria si è portato a Farneta dove ha scoperto la vecchia Abbazia benedettina del IX-X secolo e la sua meravigliosa cripta e visitato il piccolo museo archeologico fondato dal parroco don Santi Felice ove si trovano reperti paleontologici e resti di fauna del pliocene inferiore (Helephras).

Durante il rientro in sede è stata espressa unanime soddisfazione per la giornata trascorsa, anche se il pomeriggio è stato piuttosto piovoso, abbiamo avuto modo di apprezzare grandi e piccole cose e conoscere qualche cosa in più della nostra grande terra Toscana.

Un partecipante del gruppo.

Tonio

UN SISTEMA SEMPLICE E GRATUITO PER AIUTARE LA MISERICORDIA

Vuoi offrire il tuo aiuto alla Misericordia di Cortona? Quando farai la DICHIARAZIONE DEI REDDITI scegli così la destinazione del 5 PER MILLE DELL'IRPEF FIRMA NELLA PRIMA CASELLA DEL MODULO e riporta nell'apposito riquadro il CODICE FISCALE DELLA MISERICORDIA DI CORTONA: 800 008 305 15.

Il 5 per mille È AGGIUNTIVO, non comporta nessuna spesa, non è alternativo all'8 per mille e può essere versato anche da coloro che non presentano la dichiarazione dei redditi.



Lions Club Cortona Valdichiana Host
Lions Club Cortona Corito Clanis

Le cellule staminali

Sabato 14 maggio, presso l'Agriturismo Villa Osvaldo di Villastrada Umbra, si è svolta la conferenza sul tema "Le cellule staminali: presente e futuro" organizzata dai lions clubs Cortona Valdichiana Host, Cortona Corito Clanis, Lucignano e Val d'Esse, Chiusi, Valdichiana i Chiari, Arezzo Mecenate, Arezzo Nord Est e dai leo clubs Arezzo e Valli Senesi.

Un'importante fonte di cellule staminali è costituita dal sangue ricavato dal cordone ombelicale che viene raccolto e conservato con particolari tecniche e successivamente impiegato nella guarigione di svariate patologie.

Le cellule staminali sono presenti anche nel liquido amniotico che circonda il feto durante la gestazione e nell'individuo adulto nel quale ad esempio formano quoti-

dianamente miliardi di globuli rossi.

La ricerca sostiene che tale tipo di cellule sarà in grado di rivoluzionare la medicina consentendo la riparazione di specifici tessuti e anche di riprodurre determinati organi lesi da traumi o malattie.

Alessandro Venturi



Dopo i saluti del presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host Gabriele Falco, hanno tenute le loro relazioni il prof. Marco Salvetti e la dott.ssa Patrizia Emanuel.

Le cellule staminali sono delle cellule primitive non ancora specializzate che hanno la capacità di trasformarsi in diversi altri tipi di cellule.



Dalla parte del cittadino
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

Finalmente arriva il IV Conto Energia

Il Quarto Conto Energia è stato finalmente approvato dal Consiglio dei Ministri in data 5 Maggio 2011; ecco in breve i contenuti del Decreto:

- **Nuovo regime di programmazione degli incentivi ed entrata in esercizio dell'impianto**

Il testo elimina ogni limite alla produzione che lascia invece il posto ad un sistema di regolazione automatica del livello degli incentivi in relazione alla potenza installata che entrerà a regime a partire dal 2013. Nel periodo transitorio è previsto un decremento progressivo della tariffa.

Rimane confermata l'erogazione dell'incentivo dal momento dell'entrata in esercizio dell'impianto, con la garanzia del rispetto dell'iter di connessione da parte del gestore di rete. Nei casi in cui il mancato rispetto, da parte del gestore di rete, dei tempi per il completamento della realizzazione della connessione e per l'attivazione della connessione comporti una perdita economica del richiedente, si applicano misure di indennizzo. Rimane anche la distinzione dei premi in funzione della dimensione degli impianti (piccoli e grandi impianti).

- **Premi per uso efficiente dell'energia e per applicazioni specifiche**

Previsti incrementi fino al 30% della tariffa per uso efficiente dell'energia; fissato a 5 centesimi di euro/kWh il premio aggiuntivo per gli impianti installati in sostituzione di coperture contenenti amianto.

- **Nuovi requisiti richiesti per i produttori**

Per gli impianti che entrano in esercizio successivamente al 30 Giugno 2012, il soggetto responsabile è tenuto a trasmettere la seguente ulteriore documentazione:

- certificato rilasciato dal produttore dei moduli fotovoltaici attestante l'adesione dello stesso a un sistema o consorzio europeo che garantisca il riciclo dei moduli fotovoltaici utilizzati al termine della vita utile dei moduli;

- certificato rilasciato dal produttore dei moduli fotovoltaici, attestante che l'azienda produttrice possiede le certificazioni ISO 9001 (Sistema di gestione della qualità), OHSAS 18001 (Sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro) e ISO 14000 (Sistema

di gestione ambientale);

- certificato di ispezione di fabbrica relativo a moduli e inverter rilasciato da ente terzo notificato a livello europeo o nazionale, a verifica del rispetto della qualità del processo produttivo e dei materiali utilizzati.

- **Nessuna proroga al 31 Agosto** - Nel nuovo testo non c'è traccia della proroga al 31 Agosto 2011 della scadenza del terzo Conto Energia annunciata nei giorni scorsi. Se il testo sarà confermato, il quarto Conto Energia entrerà in vigore il primo Giugno 2011.

bistarelli@yahoo.it

"La Farfalla e Margherita"



Sabato 14 maggio 2011, alle 21.00, nei locali del Centro Aggregazione Giovanile di Camucia (lo "ZAK"), l'Associazione Culturale Gota-

ma ha portato in scena uno spettacolo per bambini intitolato "La Farfalla e Margherita", evento che rientra nel progetto "Camucia senz'auto", quest'anno organizzata nelle giornate del 14 e 15 maggio. Il testo è stato scritto da Albano Ricci, ed i piccoli attori erano tutti con età compresa tra i due ai dieci anni. Lo spettacolo è il risultato di un laboratorio teatrale di circa due mesi e mezzo, coordinato dall'Associazione Culturale Gota-

ma e frequentato da soli bambini, età diverse e provenienze diverse in un'esperienza molto particolare. Il teatro, come forma educativa e aggregativa, con esercizi e giochi, ha avvicinato i bambini all'uso del corpo, della voce, della memoria e alla scoperta del racconto drammatico come mezzo espressivo.

Dapprima i piccoli hanno preso confidenza con il testo con la semplice lettura, per passare poi alle prove di memoria e la successiva interpretazione dei vari personaggi. Il tutto è stato più che piacevole, poiché durante gli incontri si univano momenti di impegno a momenti di svago, riuscendo anche a far nascere tra i partecipanti delle nuove amicizie.

La sera del debutto i bambini erano tutti in trepidazione e molto emozionati, ma al momento dell'entrata in scena, hanno calcato il palco come dei veri professionisti. Il pubblico presente era quello delle grandi occasioni: genitori, nonni, zii, fratellini, cugini, amici ed altri ancora, e al termine dello spettacolo tutti si sono lanciati in un applauso strepitoso.

Poi il Presidente dell'Associazione Culturale Gotama, Michela Farnetani, ha consegnato a ciascuno dei piccoli interpreti un diploma a ricordo del laboratorio teatrale intrapreso.

Non possiamo concludere senza ringraziare tutti i piccoli interpreti: **Alberto Agnelli, Marta Agnelli, Alessia Bucci, Leonardo Ferrari, Benedetta Iannunzio, Rebecca Landini, Matilde Mancioffi, Diego Menicucci, Giulia Menicucci, Penelope Ricci, Kevin Trentini, Andrea Valentini, Matteo Vasselli**, nonché tutti i genitori che hanno collaborato attivamente.

Infine dobbiamo ringraziare i membri dell'Associazione Culturale Gotama, che con la loro esperienza e voglia di fare, sono riusciti anche stavolta a realizzare una bella iniziativa, ottenendo ottimi risultati.

Stefano Santiccioli

Storie a testa in giù

Saggio finale del laboratorio teatrale per bambini, adolescenti e giovani



Sabato 14 maggio 2011 alle 18.00, all'interno della programmazione di "Camucia senz'auto", presso il Centro Aggregazione Giovanile di Camucia "Autobahn teatro" ha presentato "Storie a testa in giù", saggio teatrale del laboratorio teatrale per bambini, adolescenti e giovani condotto nella stagione 2010-2011 allo ZAK, condotto da Barbara Peruzzi (Autobahn teatro) in collaborazione con il Comune di Cortona.

La regia è stata della stessa insegnante e il testo era libera-

mente tratto dal libro "Il mio mondo a testa in giù" di Friot Bernard.

I giovani teatranti sono: Alice Sciarri, Elisa Tremori, Kristian Seljmani, Lisa Trabalzini, Lorenzo Trabalzini, Margherita Pinceti, Mattia Sciarri. Allo spettacolo e al laboratorio hanno dato un contributo indispensabile con dolcezza e divertimento Teresa Rainone e Ilaria Pinzauti, quest'ultima della cooperativa Athena.

Lo spettacolo è stato divertente, pieno di ritmo, brillante anche grazie all'adattamento curato dagli stessi protagonisti.

Il gruppo, creato in questi mesi, ha messo in circolo a tutti i presenti tanto calore ed entusiasmo dimostrando come il fare teatro è un'esperienza estremamente seria e utile per acquistare fiducia in se stessi e negli altri, mettersi in gioco, conoscere i propri limiti, provare a superarli o comunque a fronteggiarli, imparare ad ascoltare...

Insomma insegna a crescere... E a ricevere lunghi applausi per essersi dimostrati bravi e coraggiosi e aver regalato emozioni autentiche.

Albano Ricci

Mostra di pittura di Sergio Grilli

Sergio Grilli, dopo il prestigioso riconoscimento ottenuto a Palermo, dove ha partecipato ad una mostra d'arte contemporanea, ritorna nella sua amata Cortona. In quella mostra ha potuto far conoscere la sua pittura al famoso critico d'arte Paolo Levi, che l'ha apprezzata al punto che ha voluto una delle sue opere presso il museo "Giuseppe Sciortino" di Monreale che vanta opere di grandi artisti del passato, tra i quali il nostro Gino Severini.

solida abilità tecnica espressa nella capacità di riprodurre gli elementi con un realismo corposo e tattile. Sono frutti che appaiono pronti per essere carezzati nella concretezza della loro sostanza, su cui un ruolo importante è giocato dalla luce, che illumina la composizione in un alternarsi di situazioni chiaroscurali, creando una palpabile definizione dei volumi.

Queste opere attraggono l'osservatore in un'atmosfera sospesa e silenziosa, dove la meticolosa cura del dettaglio determina una



Riflessione

Nella recensione che affianca l'opera del nostro artista, Paolo Levi si è così espresso:

"Sergio Grilli presenta eleganti nature morte, dove gli elementi vengono posti seguendo canoni simmetrici, in un'architettura compositiva sorretta da grande equilibrio e coinvolgente liricità.

Grilli lavora con precisione e cura del dettaglio, mostrando una

piacevole e coinvolgente fruizione dell'ordito pittorico; ma soprattutto evocano la quiete intimità di un vissuto rasserenante e privo di lacerazioni".

Dal 4 al 19 giugno Sergio Grilli espone al "Piccolo Teatro" - via Guelfa. Orario della mostra: 09.00- 13.00/ 15.30-20.00. Inaugurazione sabato 4 giugno ore 16.30. Ingresso libero. FG

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Ma in città è ammesso l'autovelox?

Gentile Avvocato, durante il week end di pasqua, mi sono recato con amici a visitare alcune cittadine dell'Emilia Romagna. Ho fatto grande attenzione alla presenza degli autovelox ed un mio amico mi ha detto che potevo stare tranquillo perché all'interno delle città gli autovelox fissi non sono ammessi. E' vero? Grazie.

(Lettera firmata)

Alla luce della normativa vigente, gli autovelox fissi possono essere apposti su tratti di strada ricompresi in centri abitati se la strada in questione rientra tra quelle previste all'art. 2 del Codice della Strada.

L'articolo 2, lett. d), del Codice della Strada, stabilisce infatti i requisiti per individuare le "strade urbane di scorrimento", ovvero

"strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali esterne alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate".

Queste sono le caratteristiche che deve possedere una strada per permettere al Comune di posizionare un autovelox fisso e considerare valido il rilevamento dell'infrazione e, successivamente, la sanzione amministrativa.

Se all'interno di un centro abitato (o di una città) vi è una strada con le caratteristiche indicate al citato articolo 2 allora l'Amministrazione comunale potrà controllare i limiti di velocità tramite autovelox fissi, altrimenti no.

Di conseguenza, tutte le multe rilevate tramite postazioni fisse in strade che non presentano tali caratteristiche, sono da considerare annullabili.

Secondo la Corte di Cassazione come da Sentenza n.7872 del 06 Aprile 2011), infatti, la discrezionalità del prefetto nel determinare i tratti di viabilità ordinaria su cui autorizzare postazioni fisse, non presiedute da agenti, di rilevamento velocità non può estendersi anche alla tipologia di strada, già individuata dall'art. 4 della legge 168 del 2002.

Conseguenza di ciò è che, all'interno dei centri abitati, il tipo di strada è limitato ai viali di scorrimento.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

I vini che la scuola produce

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (AR)
Cortona 0575/213024 - Periferico 0575/611111 - 06 Fax 0575/213188
www.angelo Vegni.it
www.istitutovigni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

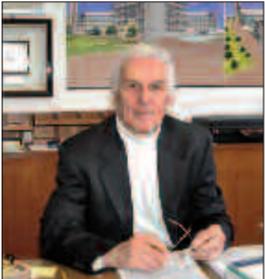
Gli auguri della Onlus "Amici di Francesca"

L'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" compie 50 anni

Con i suoi 1000 ricercatori e le prestigiose strutture diffuse sul territorio nazionale è in campo biomedico il più importante polo di ricerca d'Europa. Grati dell'attenzione che il suo Direttore Prof. Silvio Garattini ha sempre riservato alla nostra Organizzazione e dei vincoli di stima e di affetto che lo legano alla nostra città di Cortona, aggiungiamo i nostri auguri a quelli formulati da tutte le istituzioni e le comunità scientifiche, contribuendo alla diffusione di questo suo recente articolo attinente lo stato della ricerca nel nostro Paese.

Ricerca scientifica: il rapporto del Parlamento

La recente pubblicazione dell'indagine conoscitiva sullo stato della ricerca in Italia svolta dal Parlamento offre qualche spunto per richiamare ancora una volta l'attenzione dell'opinione pubblica sulla ricerca scientifica. Un titolo più appropriato sarebbe stato in realtà un'indagine sullo "stato di abbandono della ricerca..." e sulla scarsa considerazione dei politici per la ricerca: la pubblicazione del 31 marzo 2011, infatti, riguarda audizioni effettuate nel 2009 e viene divulgata "in vista dell'adozione del Programma Nazionale di Ricerca 2010-2012" che si trova sul sito del MIUR ancora in bozza!



Prof. Silvio Garattini

Basterebbero queste poche considerazioni ad indicare come la ricerca scientifica, considerata una priorità in tutti i Paesi industrializzati, in Italia sia ancora una "Cenerentola". Sono anni che non vi sono bandi pubblici per la ricerca scientifica; la mancanza di risorse pubbliche non stimola la ricerca privata industriale fra le più scarse d'Europa; anche i pochi finanziamenti approvati sono in gran parte ancora nelle casse dello Stato; il finanziamento attraverso il 5 per mille è stato vanificato dall'apertura ad una miriade di enti; i provvedimenti fiscali per facilitare donazioni private sono troppo modesti per rappresentare un reale incentivo.

L'abbandono della ricerca non è da imputare ad una determinata parte politica, ma è una costante di tutti i Governi da almeno 20 anni. Una scusa addotta riguarda il fatto che i fondi sarebbero disponibili, ma vengono sprecati in modo clientelastico senza tener conto del merito. E' certamente vero, ma intanto bisogna dire che i soldi sono molto pochi, meno della metà di quello che si spende nei Paesi con cui dobbiamo competere e soprattutto che toccherebbe all'amministrazione pubblica stabilire metodologie per una distribuzione più equa delle risorse disponibili.

In realtà il sistema fa comodo a tutti e in particolare ai politici i quali, in mancanza di regole, possono privilegiare i loro protetti. Proprio per questa ragione non si procede ad unificare in un solo "paniere" i fondi disponibili per la ricerca, oggi localizzati in molti Ministeri. Non solo pochi, quindi, ma anche dispersi in tanti piccoli rivoli! Si dovrebbe perciò proce-

dere a una riunificazione delle risorse e a un loro considerevole aumento per portarle gradualmente - ma bisogna iniziare - al livello dei Paesi europei. Per fare questo occorre avere il coraggio di realizzare una nuova forma di governo della ricerca scientifica: un'agenzia, l'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica (AIRS) con lo scopo di gestire i fondi per la ricerca attraverso bandi di concorso e metodi di valutazione adeguati. In altre parole è necessario attuare una chiara distinzione fra il momento "politico" e il momento "esecutivo". Spetta alla politica decidere i campi prioritari di ricerca e l'allocatione dell'entità delle risorse; spetta a un organismo tecnico, appunto l'AIRS, la realizzazione delle direttive politiche. E' tempo di procedere a una riorganizzazione, pena il regresso del nostro Paese come ha spesso sottolineato il Presidente della Repubblica. Lo meritano i giovani che vogliono rimanere in Italia per dare il loro contributo d'idee; e lo meritano anche i meno giovani che sono rimasti qui e che, nonostante tutte le carenze, tentano di tenere alta la presenza dell'Italia nel contesto della ricerca internazionale.

Silvio Garattini

Un valoroso medico, un uomo generoso, un cristiano autentico

Un affettuoso e doveroso ricordo di Vittorio Caloni

Due anni dalla scomparsa del dott. Vittorio Caloni, la nostra Associazione, che tanto deve alla sua professionalità, alla sue premurose attenzioni e ai suoi preziosi consigli, sente il dovere di ricordarlo e di invitare quanti avessero la disponibilità di farlo, di partecipare alla Messa, in suo suffragio, presso il Convento dei Frati Minori dei Cappuccini di Arezzo il 7 giugno prossimo.

in difficoltà: scopo primario della nostra ONLUS. Egli, infatti, riusciva a conciliare le sue notevoli capacità professionali con la dedizione e la massima considerazione per le persone umili e bisognose. Per la sua grande umanità, per la sua fede cristiana vissuta con coerenza, per la sua sincera disponibilità all'ascolto dei bisogni delle persone semplici e umili, la figura e l'esempio di Vittorio Caloni resteranno indelebili in quanti,



Vittorio Caloni, medico chirurgo all'Ospedale di Arezzo, è stato uno dei primi ad aderire con slancio al proposito di contribuire al sostegno del malato

come noi, hanno avuto la fortuna di avvicinarlo, di parlargli e di ricevere da lui, in ogni circostanza, un messaggio di speranza e di bontà.

Chirurgia robotica al S. Donato di Arezzo intervento chirurgico realizzato per la prima volta in Italia

Grande l'interesse scientifico e il plauso dei centri sanitari italiani. Lavoro di équipe e assunzione di grande responsabilità. Presto sull'evento una pubblicazione scientifica

È eccezionale intervento chirurgico all'ospedale "San Donato" di Arezzo. Per la prima volta in Italia (forse nel mondo), è stata asportata in una donna in stato di gravidanza la ghiandola surrenale destra colpita da tumore. La notizia di questo intervento che non ha precedenti ha fatto il giro dei maggiori centri ospedalieri e universitari italiani.

È stato un intervento alla cui realizzazione hanno contribuito nelle rispettive competenze e conoscenze, oltre all'équipe del dottor Fabio Sbrana (che ha eseguito personalmente l'intervento dalla consolle del robot Da Vinci), il primario di ginecologia, Giuseppe Cariti, il direttore della rianimazione, Claudia Recine, la responsabile della Endocrinologia, Rossella Nassi, la neonatologa, Letizia Magi con il direttore del dipartimento mater-

no-infantile, Piergiorgio D'Ascola, i cardiologi e l'équipe infermieristica coordinata da Maurizio Bichi.

Riferimento per patologie a rischio in gravidanza.

Infatti hanno trovato applicazione nello stesso intervento, de-



Dr. Fabio Sbrana

Ad Arezzo è stato quindi possibile eseguire questa particolare procedura poiché una serie di sinergie hanno contribuito alla gestione "globale" del caso clinico non possibile in altri Centri di

terminandone peraltro il successo, un approccio miniminvasivo robotico, un attento monitoraggio correlato sia all'utilizzo della CO2 sia alle problematiche specifiche come ad esempio il dosaggio dei

valori di potassio e non ultima un'accurata valutazione clinico chirurgica perioperatoria.

L'intervento è durato 2 ore e mezzo.

Giustificata è stata la soddisfazione espressa da parte di tutti i protagonisti dell'eccezionale intervento.

Grande attenzione ha suscitato l'evento nei numerosi centri italiani che hanno chiesto di relazionare su questo intervento, primo del genere in Italia, essendo l'eventualità di interazioni e complicazioni correlate tali e tante da scoraggiarne organizzazione ed esecuzione.

Così il dr. Fabio Sbrana: mi è stato possibile compiere l'innovativo intervento consapevole del sostegno di tante valide professionalità presenti e per le quali il nostro ospedale può proporsi come un centro di sicuro riferimento.

Auditorium Ospedale "San Donato" sabato 11 giugno 2011

Il dolore nelle malattie croniche e in reumatologia: convegno ad Arezzo

L'iniziativa, aperta al pubblico, vedrà la partecipazione di "Amici di Francesca"

La necessità di meglio comprendere i caratteri del dolore cronico benigno e in particolare nella sua espressione delle malattie reumatiche, ha prodotto una rivalutazione condivisa dei proble-

mi gestionali fra le associazioni dei Malati Reumatici e i Sanitari di riferimento.

Una tematica, quella del dolore cronico, a cui è sensibile la regione Toscana, e che costituisce l'oggetto delle attività del Comitato Ospedale Senza Dolore nelle USSL della Toscana. In questo contesto, ci è parso utile confrontarci su modalità e percorsi assistenziali per i malati reumatici con dolore cronico.

Abbiamo così pensato di proporre un'analisi del problema e una disamina di proposte finalizzate a migliorare l'assistenza, attraverso la realizzazione di un convegno che possa costituire anche la base di un lavoro futuro.

Il giorno 11 giugno 2011, alle 9,00, organizzato dall'Associazione Malati Reumatici di Arezzo, dall'Associazione Toscana Malati Reumatici e dall'Unità Operativa di Reumatologia, avrà luogo, presso l'auditorium dell'Ospedale San Donato di Arezzo un convegno sul "Dolore nelle malattie croniche ed in reumatologia".

Il convegno, che si avvale della direzione scientifica del dott. Luciano Sabadini, responsabile della Reumatologia della USL 8 di Arezzo, coinvolge anche l'Università di Siena, con la partecipazione, fra gli altri, del Prof. Mauro Galeazzi direttore dell'Unità Operativa Complessa di Reumatologia dell'ateneo senese.

Ovviamente sono coinvolti anche tutti i professionisti, ospedalieri e del territorio, che si occupano giornalmente del trattamento del dolore nelle sue varie forme.

Nella mattinata di sabato interverranno anche due rappresentanti dei malati, Francesca Talozzi, presidente onoraria ATMaR, che con "rumori di sottofondo" porterà la propria esperienza, e Vania Moretti, attrice di teatro, che con "a fuoco lento", porterà la propria

testimonianza di malata artista.

Gli obiettivi strategici che si propone il convegno sono quelli di interpretare il bisogno del territorio, insieme con i cittadini utenti del Servizio Sanitario Regionale, in Arezzo e in Toscana, in maniera mirata sul problema del dolore cronico, mentre quelli formativi evidenzieranno i punti critici della clinica, dell'assistenza e della organizzazione per la lotta al dolore cronico in reumatologia, presentando proposte gestionali-organizzative per migliorare l'assistenza dei malati.

Il dott. Enrico Desideri, Direttore Generale della ASL 8 di Arezzo, nel concedere l'accreditamento ECM per la partecipazione al convegno in favore dei dipendenti dell'Azienda, sottolinea che quando il dolore diventa cronico, non riveste più la semplice caratteristica di sintomo, ma si innesta sulla pa-

tologia diminuendo la qualità di vita del paziente; richiede perciò un adeguato percorso assistenziale, e, se non correttamente affrontato, può contribuire ad un ingiustificato aumento della spesa sanitaria.

In definitiva il convegno si propone di incrementare le conoscenze del personale sanitario e dei cittadini in merito all'approccio assistenziale nei confronti dei malati reumatici con dolore cronico.

La partecipazione al convegno, prevista per i dipendenti del Servizio Sanitario della Toscana, per gli affiliati alle Associazioni AMRAR e ATMaR, è aperta anche alla cittadinanza interessata ed è totalmente gratuita.

Valerio Signorini
Presidente AMRAR
Associazione Malati
Reumatici Arezzo

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

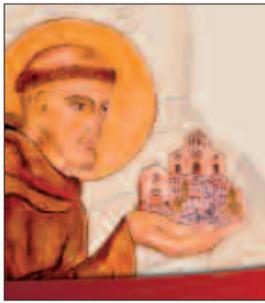
Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Inizio solenne del 8° centenario della venuta di S. Francesco a Cortona



Cantalamesa in Piazza del Comune Domenica 12 giugno alle ore 18.00.

Stendendo le mani su questi annunciatori del Vangelo di Pace, il Padre Provinciale ha pregato: O Signore, tu che hai detto ai tuoi apostoli: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura", rinnova ora il tuo comando ed effondi il tuo Spirito su questi fratelli. Fa' che siano annunciatori coraggiosi del Vangelo, portatori del tuo amore nel mondo e testimoni credibili della Resurrezione del tuo Figlio.

Il Tau, segno del tuo amore per noi che tanto fu amato dal Padre S. Francesco, li accompagni

Sabato 21 maggio alle ore 17, come annunciato, si è aperto il centenario francescano nella splendida cornice dell'imponente Chiesa di San Francesco.



La cerimonia nella chiesa di S. Francesco

Il colpo d'occhio chiarissimo è stato quello delle occasioni più solenni: la grande Chiesa di S. Francesco gremita di cortonesi, tanti Frati convenuti per l'occasione, i Padri Guardiani dei tre santuari Francescani, i Parroci di Cortona, Camucia, Pergo, e di tante altre Parrocchie del Comune, e la presidenza della celebrazione affidata ai Ministri Provinciali delle tre Famiglie Francescane: p. Luciano, p. Nicola e p. Paolo.

Il Gruppo Corale S. Cecilia diretto da Alfiero Alunno ha animato la celebrazione.

Il momento più toccante della celebrazione è stato quando il Padre Provinciale ha invitato i partecipanti alla missione a presentarsi davanti all'altare: 156 persone si sono mosse dai loro posti nelle panche della Chiesa per andare davanti ai Ministri Provinciali e ricevere il "Tau" francescano, segno del compito di portare l'annuncio di "Pace e Bene" ad ogni famiglia del Comune di Cortona e lasciare un messaggio scritto di invito ad ascoltare p. Raniero

lungo le strade dei nostri paesi, perché possano diventare speranza di un mondo nuovo.

Alle ore 18.00 le centinaia di persone raccolte nella Chiesa di S. Francesco, si sono spostate al



Padre Raniero con Giovanni Paolo II

Teatro Signorelli per il momento culturale previsto dal programma: una intensa Tavola rotonda.

Moderatore dell'incontro: P. Samuele Duranti, frate cappuccino, noto scrittore di spiritualità francescana, i suoi libri sono lar-

gamente diffusi dall'Editrice Porziuncola di Assisi.

Gli interventi sono stati affidati a:

P. Massimo Vedova: "Il francescanesimo al momento dell'entrata di S. Francesco in Cortona". Prof. Edoardo Mirri: "Figure della comunità cortonese del XIII secolo".

Dott. Andrea Vignini (Sindaco di Cortona): "Il servizio ai poveri dei francescani"

Il Gruppo Corale S. Cecilia ha introdotto e chiuso l'incontro con Canti dal Laudario Cortonese.

L'intensità e la passione dei relatori ha tenuto tutti coinvolti fino alle ore 20.00. P. Massimo, frate del Terz'Ordine Regolare, professore di Francescanesimo all'Antoniano di Roma e all'Istituto Teologico di Assisi.

Il prof. Mirri non ha bisogno di presentazione, la sua esposizione accattivante e innovativa ha sorpreso ancora una volta i suoi ascoltatori, anche quando ha ricordato la "sciagurata" soppressione degli Ordini religiosi nel 1866 all'Unità d'Italia, causa della dispersione di un vero e proprio patrimonio culturale custodito nei conventi.

Una pagina davvero triste e dolorosa per la nascente Italia.

Anche il Sindaco, in amichevole e vestì francescane, ha impressionato l'uditorio con la sua competenza in materia di povertà francescana e ha dato una bella pennellata dell'opera di carità e di pace

di S. Margherita tra gli abitanti di Cortona, facendone gustare il messaggio per noi oggi.

Alle ore 20.00 sotto il loggione del Teatro, un nutrito numero di allievi del 2° anno dell'Istituto Alberghiero, ci ha piacevolmente sorpreso con un abbondante e delizioso rinfresco preparato da loro stessi sotto la direzione del prof. Riccardo Rigutto.

I Frati e le Suore delle Comunità Francescane di Cortona ringraziano per la disponibilità tutte le autorità convenute: l'Amministrazione Comunale, il Questore di Arezzo, l'Arma dei Carabinieri per il servizio d'ordine, il presidente della Banca Popolare di Cortona, l'Accademia Etrusca, la direzione del Teatro Signorelli, l'Associazione Culturale Cortona Cristiana, il Fotoclub Etruria, l'Istituto "L. Signorelli" per la possibilità di incontrare i suoi alunni.

Grazie a tutti i movimenti Ecclesiali e specialmente ai tantissimi volontari che si sono fatti carico di ogni necessità e lo faranno ancora per i prossimi appuntamenti del Centenario.

Grazie al nostro Arcivescovo Mons. Riccardo Fontana, che ci ha seguito fin dalla fase di progettazione del centenario con vivo interesse e preziosi suggerimenti, sarà lui a chiudere il centenario la sera del 3 ottobre.

PACE E BENE A TUTTI!

Feste e Funzioni della Chiesa di S. Margherita (1)

Un contributo alla Festa di Maggio di S. Margherita

"Primieramente i Religiosi minori Francescani che poi furono i Minori Osservanti e vi introdussero il Noviziato hanno sempre ufiziata la Chiesa con grande attenzione ed esemplarità. Ufizzano il Coro notte e giorno con esattissimo Canto e pausata salmodia, cantano quotidianamente la Messa, assistono alle Confessioni e compiscono con ogni esattezza a ogni sorta di pietà; quando fu concessa la Chiesa ai Religiosi minori si chiama quello che riceve il Possesso "Maestro"; parimenti nel 1434 quello che riceve la conferma da Eugenio IV fu il P. Maestro Antonio Neri di Arezzo e siccome i Minori Osservanti mai hanno ammesso il titolo di Maestro si deduce ancora nel 1434 non vi erano minori osservanti.

Istituirono nella loro Chiesa il Terzo Ordine di S. Francesco per Uomini e Donne dei quali hanno la direzione e ogni prima Domenica del Mese gli fanno la Conferenza e gli fanno frequentare i Sacramenti e le opere pie.

Hanno le croci nella salita dalla parte di levante coi misteri scritti delle stazioni per la Via Crucis quale fanno pubblicamente le Domeniche di Quaresima e quando è impedita dalla stagione la fanno in Chiesa attorno alla quale vi sono distribuite la Croci e i misteri e ogni volta terminano coll'Esposizione e benedizione del SS.mo Sacramento al Copioso popolo che vi concorre.

Fanno la Novena del Natale e la notte del medesimo cantano un solenne mattutino e Messa con un numeroso concorso.

Le Feste che poi si celebrano nell'Anno di S. Margherita sono due: la prima il giorno della sua morte, il 22 Febbraio. Si scopre il Corpo di S. Margherita al Primo Vespro fino alla sera assistendovi il Magistrato e 6 Sigg. Collegi quali portano le Chiavi per mezzo un ministro consegnateli dai Sigg. Priori. La mattina si scopre nuovamente fino alla sera. Ardono sempre 30 ceri mentre sta scoperta, vi celebra la Messa Cantata con musica il Rev.mo Capitolo della Cattedrale nello stesso modo vien solennizzato il Vespro. La mattina si parte dal Duomo una Processione delle religioni, 2 Capitoli e Magistrato e va alla Festa. Parimenti in detta mattina viene processionalmente il Popolo di Laviano, Stato Perugino, che confina col Lago di Chiusi ove nacque S. Margherita e porta un'offerta di Grosso Cero e denari e ad esso dall'Unione vien data la refezione come pure fa il Pranzo ai Sigg. Collegi, Cappellani e Ministri e dispensa pane ai Poveri, la Comunità pure fa l'offerta di f. 20.

Parimenti nei tempi antichi fino al 1550 venivano offerti 21 Ceri di peso in tutto di kg. 110 dalle Arti di Città e Pivieri di Villa come appunto è descritto che facevano per S. Margherita.

Essendo dalla Città decretata S. Margherita per specialissima Protettrice fu dalla Comunità decretato che per detto giorno 22 Febbraio stessero chiusi tutti i Tribunali e per onorare maggiormente detta Festa l'Anno 1323 fu decretato dal General Consiglio che si liberassero dalle Carceri due prigionieri e che si ponessero 25 soldati per guardia della Festa mediante l'immensabil popolo che veniva dalle vicine e lontane Città. Di fatti il 22 Febbraio 1323 furono liberati due Carcerati, uno di Città di Castello, l'altro di Arezzo.

La seconda Festa della Traslazione di S. Margherita ebbe

questo principio perché nella Festa del 22 Febbraio come tempo d'Inverno sono le strade malagevoli e i Forestieri venivano con grande incomodo, perciò il Guardiano dei Minori Osservanti di S. Margherita il 20 Novembre 1638 esibì una Supplica al General Consiglio e Sigg. Presidenti dell'Unione acciò per i suddetti motivi volessero decretare un'altra annua Festa in tempo più comodo senza levar la festa del 22 Febbraio con lasciar raccorre le Elemosine ai religiosi supplicanti.

Riferita al Magistrato de Sigg. nove Conservatori della Giurisdizione e Dominio Fiorentino questa supplica, scrisse il 21 Maggio 1639 al Sig. Baccio Alberti Patrizio Fiorentino e Commissario di Cortona acciò stabilisse e ordinasse che la Domenica fra l'Ottava dell'Ascensione l'Unione celebrasse altra Festa di S. Margherita colla spesa della Festa del 22 Febbraio che in detto giorno desse la Pietanza per il Refettorio de Religiosi, ma le Elemosine fossero tutte per l'Unione.

E fu data a detta Festa il Titolo di Traslazione in memoria della Traslazione che del Corpo di S. Margherita fu fatta dal Lato laterale destro all'Altar maggiore seguiti l'Anno 1580 come sopra.

Notasi che le Elemosine suddette che si dovevano raccogliere dall'Unione è stato sempre solito dalla Comunità eleggere due Nobili

Deputati quali raccolgono dette Elemosine ogni volta che si scuopre S. Margherita e l'impegnano in onore della Chiesa e decoro della Santa. Presentemente l'Anno 1760 sono li Sigg. Cav. Galeotto Ridolfini Corazzi e Cav. Annibale Tommasi.

A questa seconda Festa quale per lo più accade nel Mese di Maggio precedeva una Novena con esporsi il divin Sacramento in nove sere avanti con molto decoro e concorso.

La mattina della Festa si fa la Processione del Ceto regolare e secolare come di Febbraio e il Magistrato, cantasi la Messa con musica del Capitolo della Cattedrale e con pari pompa si canta il Vespro. Stanno sempre 30 Ceri accesi alla Santa quale sta scoperta in tutto il giorno con l'assistenza del Collegio e Cappellani.

Per comodo dei Forestieri fu istituita nei tre giorni seguenti una Pubblica Fiera di Bestiame e Mercati.

L'Anno 1749 promosse il Celebre Sig. Cav. Noccolò Marcello Venuti una triennale Illuminazione di tutta la Città la Vigilia e la sera della Festa e fu fatta l'Anno 1749, fu replicata l'Anno 1752 e di poi con più accrescimento l'Anno 1755 e 1758 alla quale accoppiandosi una straordinaria musica concorre il popolo Forestiero con molta frequenza concorre il popolo con applauso universale".

Rolando Bietolini

(1) Vista la ricorrenza della festa di maggio di S. Margherita, crediamo di fare cosa gradita ai lettori, proponendo un capitolo relativo a tale argomento di un manoscritto del Vescovado di Cortona "Memorie della città e Diocesi cortonesi estratte da antichi e veridici manoscritti compilate negli anni 1759-1760" pazientemente ricostruito da don Fulgenzio Lazzeri, parroco di Fratta e S. Caterina, al quale va il nostro ringraziamento per la concessione della pubblicazione.

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 5 giugno 2011
(Mt 28, 16-20)

**Alla destra
del Padre**



Ricorrendo la festa dell'ascensione di Gesù al cielo, si preferisce parlare ed insistere su come questo è avvenuto, ricorrendo al passo degli Atti: *mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi*. Questo è il fatto transitorio mentre ciò che è definitivo è che: *vedrete il Figlio dell'uomo sedere alla destra della Potenza di Dio*, come Gesù aveva annunciato davanti al Sinedrio. Nella mentalità nostra democratica far sedere qualcuno alla propria destra è piccolo segno di deferenza e di onore riservato ad una data persona, ma nella mentalità antica e biblica era come elevare il privilegiato alla propria dignità e farne condividere il potere, come risulta chiaro dal Salmo 109: *Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi. Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion*.

Salmo, che Gesù cita invitando a trovare chi ne sia il destinatario, senza tuttavia avere risposta, ma chiaramente alludendo a se stesso.

Il Figlio dell'uomo assiso alla destra del Padre, dice che la natura umana che il Figlio ha assunto facendosi uomo, non è

più un fatto storico chiuso nei limiti di questa terra da noi abitata, ma realtà entrata nella vita stessa di Dio per l'eternità. Ma viene certamente da obiettare se allora qualcosa è cambiato in Dio che, per natura sua è pienezza di ogni bene e quindi immutabile. Bisogna in questo caso capire che il cambiamento non è in Dio ma è tutto da parte dell'umanità che si trova in Gesù *deificata*. Tale l'umanità sua personale e l'umanità di ogni altro individuo che crede in lui accettandolo come così si presenta.

Quella che infatti è la meta e destino suo, egli chiede che sia anche quello di coloro che gli appartengono: *Non prego solo per questi, ma anche per quelli che mediante la loro parola crederanno in me, perché tutti siano una cosa sola come noi, Padre, siamo una cosa sola. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro perché siano una cosa sola come noi siamo una cosa sola*.

L'ascensione di Gesù è salire, ma questo è il più importante, è rimanere per lui e per i suoi partecipi della natura gloria e felicità eterna di Dio

Cellario

La bella poesia

Danza a teatro

Magnifiche fisicità,
morbide movenze.
Essenza di musica
sprigiona dai corpi
che danzano liberi

in grande armonia.
Nell'antico teatro
suggestive emozioni.

Azelio Cantini

Luca Signorelli

La tua città che usa il tuo talento
Unanime io credo si domandi
Chissà perché sei tra i venerandi
A te non hanno eretto un monumento.

Si come Arezzo fe pel suo Poeta:
In marmo bianco spicca sul nel Prato:
Grandioso a chi lo mira toglie il fiato.
Nel Duomo di Orvieto sommo esteta
Ove affrescati un biblico scenario
Rimase stupefatto il Buonarroti
E tanto che il tuo allievo con più doti
Lo ricordò in specie nel Tenario
Là nell'irripetibile Cappella
In cui Luca pur brilla la tua stella.

Mario Romualdi

Tre proposte per il territorio

Gli organi di stampa hanno dato ampio risalto alla proposta dell'Amministrazione Comunale di estendere la Zona Traffico Limitato nel Centro Storico di Cortona che ha una viabilità piuttosto complessa soprattutto nella Zona di via Dardano e di via Gino Severini. Ho letto anche che il parcheggio di Porta Colonia diventerebbe a pagamento e che i residenti, per lasciare l'auto, sarebbero chiamati a contribuire con una cifra, sia pure molto modesta. Questo mentre nel 2010 circa 13.000 Euro sono stati impiegati per la manutenzione delle scale mobili molto spesso inutilizzabili, senza alcuna protezione ed esposte agli agenti atmosferici. Fece scalpore la somma di 30.000 Euro stanziata nel Bilancio 2008 per la "manutenzione straordinaria" delle stesse che compariva nella rivista patinata inviata alle famiglie dall'Amministrazione Comunale per illustrare le scelte di maggior rilievo. Sono stato sempre contrario al parcheggio dello Spirito Santo per l'impatto ambientale spaventoso e per l'accesso piuttosto complesso alla città. Desidero ricordare che la "Lista Insieme per Cortona", collegata alla mia candidatura a Sindaco, propose nel 1999 e nel 2004 la costruzione di un parcheggio sotterraneo a Porta Colonia che avrebbe risolto egregiamente i problemi di residenti e turisti e semplificato l'accesso alla città. La Sinistra che governa Cortona si muove in direzione diametralmente opposta, chiedendo ai cittadini di pagare il parcheggio senza creare nuovi posti auto per una parte importante del Centro Storico. Mi permetto di far rilevare che il parcheggio dello Spirito Santo non è asfaltato e lasciare l'auto tra nuvole di polvere, soprattutto d'estate, vuol dire trovarla in condizioni pietose con la necessità di dirigersi, senza nessuna alternativa, al "lavaggio" più vicino.

.....
Nel nostro territorio la raccolta differenziata non funziona. E' assolutamente insufficiente la periodicità con cui la Ditta incaricata provvede allo svuotamento delle campane verdi (vetro e plastica) e

stampa locale... se non l'installazione di un cartello nei pressi dell'ex campo sportivo della Maialina che ammonisce i cittadini che lasciano vetro, lattine e cartone accanto ai contenitori pieni. In sostanza dopo il danno... la beffa: nessun richiamo alla Ditta inadempiente ma una multa salatissima ai cittadini diligenti. Continuo a pensare che la raccolta differenziata a domicilio avviata a Castiglione Fiorentino sia un'ottima soluzione e che le campane debbano trovarsi accanto ai cassonetti tradizionali. Così non avviene ed i cittadini sono costretti a peregrinare da un cassonetto all'altro con la prospettiva, tutt'altro che remota, di non poter lasciare i rifiuti. Mancano appositi contenitori per le pile esaurite che inquinano moltissimo e devono essere raccolte a parte. La sensibilità della Sinistra in materia è pari allo zero.

.....
Permane fortemente critico il decoro della stazione di Camucia in balia, soprattutto nelle ore notturne, di sbandati e di barboni. Stringe il cuore vederla in queste condizioni soprattutto per i ferrovieri come me che vi hanno trascorso una significativa e felice parentesi professionale. Chi ha un impegno politico finisce fatalmente per occuparsi di tutto, spesso a sproposito, senza conoscere bene proprio niente. Quando sono costretto ad affrontare problematiche che coinvolgono la mia sfera professionale lo faccio con una passione ancora maggiore perché ho le idee chiarissime e sono in grado di formulare proposte concrete. Sono sempre più convinto che le stazioni impresenziate, per l'avvento di nuove tecnologie e per una precisa strategia aziendale, possano produrre ricchezza e dare lustro al territorio. Destinare parte dei locali a piano terra ad un ufficio pubblico, mi riferisco per esempio all'Ufficio Relazioni al Pubblico di Camucia o ad una sede distaccata dei Vigili Urbani, potrebbe garantire una presenza costante per molte ore della giornata e scoraggiare vandali e malintenzionati. Quei locali sono inutilizzati e potrebbero essere affittati ad un prezzo particolarmente

gestisce gli immobili. Pensate ad un ufficio che possa accogliere i turisti che arrivano nel nostro territorio, consegnare depliant e materiale informativo, accettare in deposito bagagli e biciclette, fornire ogni necessaria informazione sulle strutture alberghiere, chiamare i taxi e vendere biglietti fer-

roviani a fasce chilometriche. Se personale del Comune fosse disponibile a garantire l'apertura e la chiusura della sala di attesa e dei servizi igienici, inservibili da anni, si potrebbe spuntare un prezzo veramente di favore. Cosa aspettiamo?

Mauro Turenci



LA VOCE COMUNALE Tanti interventi di Nuove Acque nel Comune di Cortona

Sono in corso di opera lavori per un milioni e trecentomila euro

Nell'ambito della stretta collaborazione che lega l'Amministrazione Comunale di Cortona e Nuove Acque spa si sta procedendo all'attuazione di un piano di lavori che coinvolge molte zone del territorio comunale e che allaccerà alla rete di distribuzione idrica pubblica numerose famiglie.

Si tratta di interventi, alcuni dei quali in fase avanzata di completamento, per un importo totale di oltre un milione e trecentomila euro.

Per il mese di luglio è previsto il termine dei lavori per l'estensione della rete idrica e gas metano per Tavarnelle e San Pietro a Cegliolo (importo dei lavori 423mila euro), mentre per la fine del 2011 si prevede l'inizio dei lavori di collegamento alla rete idrica di Montecchio con il capoluogo di Cortona (1° stralcio importo 593mila euro), infine vi è il progetto di estensione della rete idrica di Camucia a servizio dell'abitato di Monsigliolo (II° stralcio per

un importo di 307mila euro), in questo caso i lavori seguiranno immediatamente quelli per Montecchio.

"Si tratta, dichiara il sindaco di Cortona Andrea Vignini, di un programma molto impegnativo che ci ha visti impegnati assieme a Nuove Acque e del quale siamo molto contenti. Sono impegni che vengono mantenuti e che sono soltanto una prima parte di un progetto che proseguirà anche nel 2012 con ulteriori lavori ed ampliamenti della rete idrica sulla scorta anche dell'allacciamento alla rete di Montedoglio.

Per quanto ci riguarda cercheremo di cogliere queste opportunità anche per verificare lo stato dei sottoservizi di molte aree dove Nuove Acque andrà ad intervenire, questo "modus operandi" garantisce interventi seri ed in grado di rispondere alle tante esigenze della popolazione anche in un periodo come questo dove le risorse pubbliche sono sempre più scarse."

Cortona, primo Comune in Italia, aderisce al progetto

Comune amico dell'allattamento

Un Comune sempre più a misura di bambino

Da tempo Cortona pone al centro di tante iniziative i bambini ed il mondo dell'infanzia, basta ricordare che sin dal 2006 Cortona ed il suo Sindaco sono stati eletti da Unicef "Città amica delle bambine e dei bambini".

Ora con il progetto "Baby Pit Stop della Leche League Italia si compie un ulteriore passo verso la creazione di servizi avanzati per i più piccoli e per le famiglie.

La Leche League Italia è un'associazione di volontariato attiva dal 1979, oggi composta da circa 140 consulenti donne. La Leche League dà informazioni e sostegno alle madri che allattano, offrendo consulenze e organizzando incontri.

Da oltre un anno questa meritevole associazione ha un rapporto con il Comune di Cortona per la realizzazione di incontri ed iniziative finalizzate alla promozione dell'allattamento materno.

Oggi Cortona, grazie alla collaborazione della Leche League Italia ha aderito, primo Ente Locale in Italia al progetto "Baby Pit Stop - qui puoi allattare il tuo bambino", mettendo a disposizione degli spazi di accoglienza affinché le mamme possano allattare.

Il progetto nasce dalla considerazione e dall'importanza che

l'allattamento ha per i bambini e per le mamme.

Le donne potrebbero farlo ovunque, ma a volte in una città ciò può diventare complicato; può essere difficile trovare un posto per sedersi o per proteggersi dalla pioggia, o semplicemente trovare un luogo con privacy sufficiente.

L'importanza di creare ambienti accoglienti per favorire l'allattamento è sottolineata anche da precisi documenti dell'Unicef in questa direzione l'Amministrazione Comunale ha deliberato l'adesione al progetto ed ha individuato quattro luoghi nel territorio che da oggi saranno disponibili ed accoglienti per le mamme che vorranno fermarsi ed allattare i propri bambini.

I luoghi individuati sono:

- i due uffici URP di Terontola (in via Dei Combattenti) e Mercatale (in piazza della Costituzione),

- la Biblioteca Comunale di Camucia (in via Sandrelli) - il MAEC di Cortona.

Tutti questi luoghi saranno indicati con specifiche vetrofanie e manifesti nonché materiale informativo sul progetto, qui la donna potrà allattare seduta e troverà anche uno spazio dove, se necessario, cambiare i bambini.

Andrea Laurenzi



Cortona, ZTL

Alle lamentele dei commercianti esercenti di piazza del Comune, Signorelli, via Dardano, Benedetti e Casali, i quali hanno lamentato lo scarso coinvolgimento dall'attuale amministrazione nella discussione che doveva portare al progetto definitivo della ZTL, si associa anche la Lega Nord Valdichiana.

«Siamo convinti - fanno sapere i leghisti in una nota - che la discussione di un tema come quello della ZTL avrebbe meritato ben altro rilievo che non due incontri pubblici con la presenza dei soli assessori competenti. I commercianti hanno, infatti, denunciato di essere stati convocati solo per prendere visione di "un progetto già definito e deciso dal palazzo"».

Secondo i rappresentanti del Carroccio in Valdichiana «sarebbe stato auspicabile, prima di introdurre la ZTL, dare modo a tutti i residenti di esprimere il proprio parere. Noi, infatti, avevamo suggerito di convocare un Consiglio Comunale aperto, ma la nostra richiesta è caduta nel vuoto. La soluzione migliore - suggeriscono - sarebbe, a nostro avviso, quella di rinviare il tutto e concertare il progetto con la popolazione, affrontando urgentemente problemi annosi come quello dei parcheggi, altrimenti si rischia di penalizzare ulteriormente zone già ai margini della vita cittadina.

Rendere blu i parcheggi di Porta Colonia, per esempio, vorrebbe dire discriminare le attività e i negozi di un'intera zona del centro storico. Possiamo pure

condividere l'opportunità di chiudere al traffico via Dardano, ma contestualmente rilanciamo con forza il progetto di realizzare a Porta Colonia un parcheggio seminterrato a più piani.

Ancora più giusto ci sembra esentare i residenti da qualsiasi pagamento conseguente all'introduzione della ZTL perché l'imposizione di nuovi balzelli contrasterebbe decisamente con i propositi sbandierati di ripopolare Cortona.

È arrivato il momento di mettere in pratica per il centro storico un'idea di sviluppo omogeneo - terminano le camicie verdi - e non più a macchia di leopardo, come è avvenuto finora con zone più curate e valorizzate di altre.

Non è più accettabile, per esempio, che via Severini, dopo tante promesse, continui ad essere costantemente intasata da pullman o che i vicoli siano lasciati da questa amministrazione nella sostanziale incuria».

Lega Nord Valdichiana

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

NECROLOGIO

IV Anniversario

16 maggio 2007

Ferdinando (Fiore) Antonelli

Con immutato affetto ed immutato amore la famiglia, che tanto amava, ricorda ai parenti e agli amici il carissimo Fiore nel quarto anniversario della sua scomparsa.



VII Anniversario

11 maggio 2004

Bruno Ricci

Il ricordo di te, sempre vivo e presente nei nostri cuori, illumina ogni giorno il nostro cammino. Con immutato amore la famiglia ricorda l'amatissimo Bruno nel settimo anniversario della sua scomparsa.

TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



gialle (carta e cartone). I cittadini, trovando le campane stracolme, evitano di gettare i sacchetti nei normali cassonetti e li lasciano accanto ai contenitori della differenziata. Nulla è cambiato dal mio recente articolo apparso sulla

te vantaggioso all'Ente Locale come è accaduto in Valdarno. Alcuni mesi fa, ho fornito al Sindaco di Cortona tutte le indicazioni per contattare gli organi aziendali dopo aver sondato la disponibilità della struttura ferroviaria che





Considerazioni dopo la fine dei campionati

Cortona-Camucia salvataggio all'ultimo tuffo. Bellissima salvezza per Fratta S. Caterina. Il Terontola per adesso prosegue nei lunghi play off. Nonostante due pareggi la Fratticiola non passa

CORTONA-CAMUCIA

In questa stagione calcistica, qui a Cortona è avvenuto l'ennesimo miracolo, l'espertissimo tecnico Claudio Giulianini anche quest'anno è riuscito a soli quattro minuti dalla fine del ritorno del play out ad Arezzo, contro l'U.T. Chimera a soverchiare quello che purtroppo quasi tutti pensavamo, cioè l'eliminazione degli arancioni dalla 1a. Categoria subendo naturalmente l'onta della Seconda.

Tutto questo, ringraziando la buona stella, non è avvenuto. A questo punto ci domandiamo perché tutti gli anni i tifosi e gli sportivi del Cortona-Camucia devono subire questo grave e penoso stillicidio?

I nostri dirigenti dovrebbero capire che a rappresentare la città di Cortona, importantissimo centro della Valdichiana e dell'Italia centrale, dovrebbe essere rappresentata con più lucidità e da gente qualificata a fare calcio.

Naturalmente in questi ultimi anni, senza colpevolizzare specificatamente chicchessia, non siamo riusciti mai, diciamo mai, a poter vedere una parvenza di squadra che giocava a calcio.

E' inutile prendere all'inizio di campionato tecnici sconosciuti senza nessuna esperienza e di poco valore, per poi quando la squadra si trova con l'acqua alla gola optare per l'eroico Giulianini?

Tutto questo non ha senso, magari la società all'inizio qualche palanca la risparmi, ma poi... deve spendere molto di più per rimediare, rischiando ugualmente la retrocessione.

Cerchiamo di partire col piede giusto.

A Claudio Giulianini sarebbe meritevole di un ricordo particolare in quel di Maestà del Sasso, se lo meriterebbe davvero!

Con tutto questo non crediamo di essere la verità, ma è anche vero che una città come Cortona, calcisticamente parlando meriterebbe molto di più.

FRATTA S. CATERINA

La Fratta smentendo molti sfiduciati, tanto della Fratta che del nostro circondario, è riuscita con molto onore e validità, a soverchiare quello che i gufi più neri profetavano per il ritorno dei rosso verdi in Terza Categoria.

La squadra di Rauti ha rinviato al mittente un tenace Pieve al Toppo, prima con un 3-1 casalingo, quindi con un 2-2 solare in trasferta.

Congratulazioni di vero cuore a tutta la dirigenza della squadra cortonese che meritava ampiamente questo importante risultato.

TERONTOLA

A Terontola ancora si gioca, dopo il primo spareggio contro il Torrineri, vinto dai paglierini di capitano Testini.

Adesso se la deve vedere contro il Tegoletto: primo round a favore dei ragazzi di Brini, pareggio per 1-1 in trasferta, perciò domenica 29 maggio ritorno al Farinaio.

Noi tutti ci auguriamo che passi come dovrebbe essere, se così fosse non finirebbe qui, perché dopo ci sono altri spareggi.

Comunque la cosa è molto lunga e... dovremo tutti aspettare.

FRATTICCIOLA

Peccato, peccato davvero, la Fratticiola non è riuscita a pianificare il suo spareggio play off. Purtroppo si è dovuta arrendere con due pareggi per 0-0, contro lo squadrone del Saluto.

E' significativo però il risultato

tecnico che per molta parte del campionato, i giallo rossi emersero al primo posto della classifica, quindi essersi qualificati per gli spareggi dei play off, non è da poco.

Speriamo che dirigenti e

tecnici della Fratticiola facciano tesoro di questo grande campionato, magari correggendo qualche piccolo errore, perché nella prossima stagione si ottengano migliori risultati e maggiori soddisfazioni.

Daniilo Sestini

Timone d'oro a Juri Angori

Importante riconoscimento ad un tecnico cortonese

Lil 30 maggio p.v. presso il Ristorante "Torrino", l'Associazione italiana Allenatori sezione di Arezzo, nel corso della 22.a edizione consegnerà per la stagione calcistica 2009/10, l'ambito trofeo "Il Timone d'oro".

Questa volta l'ambito trofeo sarà appannaggio dell'allenatore del Napoli Walter Mazzarri. Toscano, livornese verace, ha tracciato la sua carriera fino ad arrivare ai vertici massimi proprio provenendo dalla gavetta.

Nella solita serata di gala davanti ai massimi personaggi del calcio italiano, verranno premiati con il solito premio altri allenatori nostrani delle varie categorie dilettantistiche.

Per quanto concerne il nostro territorio abbiamo l'onore di essere rappresentati da un cotonoso d.o.c., Juri Angori.

Noi che lo seguiamo da quando ancora bambino iniziava a dare i primi calci ad un pallone, Juri lo ricordiamo bene.

In breve scaldò tutte le categorie dilettantistiche rive-

te alla guida dei rosso verdi, la squadra cortonese vinse il trofeo Chimera, ma non si fermò solo qui, infatti fece altri due spareggi andata e ritorno contro altre squadre toscane di altre province.

Alla fine dirigenti e allenatore dovettero fare una netta scelta, o campionato, o coppa e siccome gli uomini che scendevano in campo in buone condizioni erano rimasti in pochi e si doveva giocare ogni tre giorni, tutti optarono per la maggiore importanza del campionato.

Comunque restano emblematiche queste due importanti e valide vittorie.

Tra l'altro nessuno come si suol dire, è profeta in patria, Juri è nato e vissuto sempre alla Fratta, nella susseguente stagione sempre alla guida della sua squadra in Seconda Categoria, purtroppo in questo campionato non ha goduto di buoni risultati, infortuni a non finire e altre difficoltà di ogni genere avevano relegato la squadra nei bassi fondi della classifica.



landosi sempre un vero talento.

Attaccati gli scarpini al chiodo si dedicò ad allenare con più o meno fortuna, finché nel campionato provinciale di Terza categoria 2009/10 al timone della Fratta S. Caterina, girone aretino formato da 17 squadre, sbaragliò il campo delle contendenti classificandosi al 1° posto totalizzando una sola sconfitta.

Il premio che Juri ritirerà in questa importantissima manifestazione sportiva è strameritato, dal momento che nella solita stagione calcistica, naturalmen-

te come al solito ha pagato l'allenatore, assumendosi tutte le responsabilità, magari addossandosi colpe di altri e di qualche promessa non mantenuta.

Nonostante tutto questo Juri Angori sta godendo di questo grande riconoscimento ed è felice anche perché la "Sua" Fratta è riuscita a salvarsi, rimanendo stabile in Seconda Categoria Toscana.

Naturalmente un vibrante "Ad majora" al nostro bravissimo Juri da parte della redazione de L'Etruria.

D. Sestini

Pallavolo: Campionato Regionale Serie D Maschile Girone A

La Solarys Camucia promossa in Serie C

Gara 1: A.S.D. Villaggio Lucca - Solarys Camucia, 1-3. Solarys Camucia: Santucci (cap.), Rossi M., Ceccarelli, Polezzi, Cottini, Viti, Sepiacchi, Menci, Rossi L., Lovari, Veri, Scartoni (L). All. Giovanni Maglioni, Maurizio Calzini. Parziali: 17-25, 25-15, 27-29, 17-25. Durata incontro: 1h e 19'. **Gara 2:** Solarys Camucia - A.S.D. Villaggio Lucca, 3-0. Solarys Camucia: Santucci (cap.), Rossi M., Ceccarelli, Polezzi, Cottini, Viti, Sepiacchi, Menci, Rossi L., Lovari, Veri, Scartoni (L). All. Giovanni Maglioni, Maurizio Calzini. Arbitro: Scarpitta. Parziali: 25-11, 25-19, 25-21. Durata incontro: 52'.

La "Solarys" chiude anche il conto play-off, necessari per la promozione nonostante il primo posto conquistato con due giornate d'anticipo in regular season; la squadra di Maglioni e Calzini è riuscita nell'impresa con una prova superba, che ha legittimato un'intera stagione vissuta da protagonista indiscussa.

Mercoledì sera, presso la palestra di Camucia, la tensione e l'attesa erano palpabili, ma al tempo stesso c'era l'atmosfera magica dei grandi momenti; di lì a poco, infatti, si vedrà forse la più bella "Solarys" di tutta la stagione: perfetta in ogni fase di gioco, determinata in ogni suo reparto, aggressiva, lucida e compatta; una squadra vera e solida, capace d'imporre il proprio ritmo e di vanificare sul nascere le velleità di una squadra che tra le mura amiche era stata capace d'impensierirla e non poco, e per questo giustamente temuta e rispettata.

Con una battuta incisiva ed un cambio palla estremamente fluido, la "Solarys" s'impone 25-11 nel primo parziale esprimendo un ottimo livello di gioco, sviluppato da un Viti particolarmente ispirato. Nel secondo set i lucchesi tentano di rientrare in partita sostituendo, sul 4-3, il loro opposto, ma il cliché del set precedente rimane lo stesso: con un parziale di 6-1, la "Solarys" vola 12-5, e mantenendosi costantemente a distanza di sicurezza chiude in relativa scioltezza 25-19.

A questo punto, la certezza della promozione è acquisita. Emozionante il momento del cambio di campo con gli avversari, i quali danno prova di grande sportività nel congratularsi con gli atleti ed i tecnici camuciesi. Anche i nostri esultano, ma senza lasciarsi andare: vogliono onorare l'impegno fino in fondo e nel migliore dei modi, anche per ringraziare e rendere o-

maggio al numeroso pubblico che li ha sostenuti incessantemente e calorosamente per tutta la durata dell'incontro al ritmo dei tamburi, scandito con vera e propria maestria dai Masquerada.

Nel terzo set i padroni di casa spingono ancora sull'acceleratore e sul 4-1 Veri subentra a Cottini; avvicendamento della diagonale palleggiatore/opposto (Rossi L. e Sepiacchi subentrano a Viti e capitano Santucci) sul 7-2 e sul 10-5 Polezzi lascia a Lovari il compito di presidiare la rete. Gli arancioni continuano a macinare punti e si mantengono sempre in vantaggio, costringendo infine i lucchesi a capitolare a 21 senza nemmeno impiegare Menci, colui che, in gara 1, era stato capace di annichilire da solo l'attacco avversario con una fantastica sequenza di sei muri vincenti. L'ultimo punto decreta la fine dell'incontro e l'inizio della festa, quanto mai meritata per tutto l'ambiente.

Questo risultato riporta la "Solarys" - unica squadra del girone A a uscire vittoriosa dai play-off - in serie C: categoria che, tre stagioni or sono, pur avendone mantenuto i diritti sportivi sul campo, aveva dovuto abbandonare per mancanza di adeguate risorse economiche. Anche lo scorso anno erano stati disputati i play-off, e la promozione era stata pure molto vicina; ma bisogna riconoscere che nell'organico di questa stagione, si sono aggiunti elementi di notevole spessore e personalità in alcuni ruoli chiave.

Continua quindi il momento magico della pallavolo, che dopo il trionfo della Pallavolo Cortonese, applaude compiaciuta anche a quest'ennesima impresa sportiva!

Complimenti quindi a tutti, dal presidente, alla società, dallo staff tecnico ai giocatori, per la splendida stagione disputata! **S.B.**

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Cinestyle (Seconda Parte)

CAPPUCETTO ROSSO SANGUE

Il mantello di Amanda Seyfried, unico oggetto rosso che compare nel film, è stato realizzato in due versioni: una in velluto lunga venti metri, e un'altra più corta di seta che l'attrice indossa nella maggior parte delle scene. Estenuanti le ricerche per trovare la stoffa adatta alla realizzazione del capo, addirittura si è valutata l'ipotesi di produrla appositamente, finché si è trovata una matka di seta intrecciata, meglio nota come seta grezza. Il rosso del mantello spicca, suggestivo, sulla neve immacolata e sul candido incarnato della giovane diva dai lunghi capelli dorati. Vogliamo scommettere che, il prossimo inverno, il red coat impazzerà tra le bionde fanciulle? Questa primavera, intanto, ci penserà Winona Ryder - moglie adultera ne "Il Dilemma" di Ron Howard - ad ostentare un delizioso trench rosso fuoco.

In due parole: Una favola classica scomodata per raccontare una banale storia di licantropi che pare uno spin-off della saga "Twilight".

Giudizio: Mediocre

MACHETE

Un ex agente federale messicano (Danny Trejo), tradito dall'organizzazione che lo ha assoldato, pianifica un sanguinoso regolamento di conti contro il suo boss. Lo affiancheranno tre super bambolone, assetate di vendetta;

1- La splendida Jessica Alba, alias Sartana, è un'ufficiale dell'immigrazione che, molto probabilmente, farà tornare in voga il girocollo rosario lanciato, qualche anno fa, da D&G.

2- La tostissima Michelle Rodriguez è Luz, focosa guerriera dal look piratesco. Il push-up in pelle e il cinturone, nella cui fibbia sono raffigurati scorpion&skull, ci fanno impazzire!

3- L'irrequieta Lindsay Lohan è April, pupilla del gangster. Sotto la tonaca da suora, lascia ben poco all'immaginario maschile, stretta in un costume very hot, impreziosito da un collier di brillanti.

In due parole: Il Machete di Rodriguez è più affilato che mai, tra gore, trash e citazioni tarantiniane.

Giudizio: Discreto

Pallavolo Femminile Cortona Volley

La squadra femminile raggiunge i play off ma si ferma alle semifinali

Quella appena terminata è stata una annata difficile per la squadra femminile di serie D per vari motivi e cause ma alla fine la squadra ha comunque raggiunto i play off; purtroppo le semifinali non sono andate come ci si aspettava e il gruppo allenato da Antonio Troviano non è riuscito a contrastare una avversaria molto forte, il Livorno.

rore in più nostro e alcune decisioni arbitrali anche discutibili che ci hanno svantaggiato; nel secondo set le atlete erano sempre nervose e ci è sfuggito solo per qualche punto e viziato anche questo da alcuni punti persi da noi per errori più di disattenzione che di tecnica individuale derivanti da attacchi non esemplari e finiti con poca fortuna.

Nel terzo set ho cercato di cambiare qualcosa in corso d'opera ma loro hanno gestito meglio anche per

livello non è facile anche se ritengo che abbiamo fatto una buona esperienza aver raggiunto i play off è certo positivo e abbiamo fatto una buona esperienza.

Certo alcuni errori sono stati fatti ma cercheremo di non ripeterli in futuro e questo anno è stato certo molto prezioso per crescere sotto molti aspetti.

La rosa di questa squadra, con gli innesti fatti, avrebbe potuto rendere di più?

Ad inizio anno ho confermato tutte le mie giocatrici dell'anno precedente ed in più ne sono arrivate altre due nuove con la sola Alessandra Biscarini che ha alzato l'età e certo l'esperienza mentre l'altra Andrea Milivojevic era comunque molto giovane quindi globalmente era una rosa giovane, ero comunque fiducioso e pensavo si potesse fare un po' meglio ma purtroppo non ci siamo riusciti per alcuni fattori negativi ma certo le variabili sono davvero tante e non è facile organizzarle tutte in modo ottimale l'esperienza servirà.

Questo campionato è stato comunque molto competitivo!

Il livello del campionato di serie D toscano è certo ottimo e può essere paragonato tranquillamente ad una serie C dell'Umbria; negli ultimi anni ci sono state sempre tre, quattro squadre fatte per vincere il campionato con giocatrici giovani comunque brave e l'innesto di altre con esperienza di categoria superiore.

A noi forse è mancata la maturità di gestire i punti caldi nelle gare ma certo l'esperienza non è facile da acquisire da parte di giocatrici pur talentuose ma giovani.

Il livello anche di quest'anno e dei precedenti era molto buono e le squadre del nostro girone poi nei play off si sono comportate sia quest'anno che nei precedenti ottimamente, segno di grande competitività ad alti livelli e questo certo non ci ha favoriti.

Riccardo Fiorenzuoli



Molte comunque le note positive in questo campionato, con qualche rimpianto, come ci ha detto in questo intervista il tecnico della squadra Antonio Troviano.

Ci può riassumere i problemi che avete avuto in questa annata?

È stato un campionato con alti e bassi purtroppo ci è mancata la giusta determinazione e la necessaria continuità che serviva per avere una migliore posizione nella griglia dei play off e affrontare così nelle semifinali una squadra meno competitiva.

Ci sono stati vari problemi che non abbiamo saputo risolvere, o perlomeno lo abbiamo fatto solo in parte. Per quanto mi riguarda ho cercato di fare il massimo, migliorare la situazione e risolvere varie problematiche ma non è stato facile.

Nelle partite decisive poi abbiamo avuto anche problemi a livello fisico anche se ci possono stare ma tutto sommato siamo stati sfortunati nell'aver discontinuità sia a livello personale che di gruppo e questo ci ha condizionato.

Nell'ultima gara di campionato abbiamo disputato un'ottima gara e battuto la prima in classifica e questo faceva ben sperare per i play off.

Avete affrontato nei play off la forte seconda del girone B, il Livorno, cosa ci può dire?

È stata una gara un po' strana in effetti, nella prima gara in casa dove ci giocavamo l'accesso alla finale l'abbiamo sentita molto, fin troppo e contro avversarie molto forti la squadra ha giocato contratta; in gara abbiamo giocato anche bene con il primo set che l'abbiamo perso ai vantaggi viziato da qualche er-

una maggiore sicurezza che avevano derivante dal vantaggio acquisito. Alla fine è stato 3 a 0 anche se molto lottato e a tratti in equilibrio contro avversarie davvero forti.

Nel ritorno abbiamo cercato di giocarci tutto nel primo set, in cui abbiamo giocato benissimo e siamo andati anche in vantaggio sino al 20 ma poi loro hanno giocato con maggiore esperienza ed in modo più proficuo conquistando il set ed a quel punto la partita aveva un'altra tensione.

Loro in casa ci tenevano a fare bene e hanno tenuto duro sino al 25 a 23 e poi la partita con il loro pubblico assai caloroso è andata via senza più molto da dire con il Livorno che ha conquistato l'accesso alla finale.

Una squadra di spessore con tre giocatrici molto brave e tra cui la palleggiatrice, hanno sbagliato poco e sa ben difendersi credo che possano aspirare alla promozione con merito.

Aver raggiunto i play off è comunque una buona cosa...

Credo di sì; a metà del campionato con la dirigenza ed il presidente Vinciarelli abbiamo parlato e approfondito alcune questioni e notavamo queste carenze anche a livello mentale che poteva avere questa squadra; ero fiducioso nella conquista dei play off ma sapevo che sarebbe stata poi dura nelle due gare di scontro diretto.

Ho cercato di portare la squadra a questa fase finale al massimo della forma sia fisica che mentale ma i problemi avuti durante tutta l'annata sono tornati fuori anche in questa occasione e certo abbiamo pagato anche una certa mancanza di esperienza.

Giocare partite di fila ad alto

Ciclo Club Quota Mille

Gara di mountain bike a Portole

Domenica 22 maggio si è corsa la 9a edizione della ormai tradizionale gara di mountain bike denominata Trofeo Città di Cortona organizzata dal Ciclo Club Quota Mille; la gara era valida come 8° trofeo Colli & Valli 2011 e come 3a prova circuito Mountain Bike leghe ciclismo UISP di Arezzo e Siena.

La gara è stata organizzata dal Ciclo Club Quota Mille in collaborazione con la lega Ciclismo Uisp e con il patrocinio del Comune di Cortona.

La manifestazione quest'anno si è corsa un po' prima dell'appuntamento "solito" che "cadeva" in giugno ed ha avuto un notevole successo di partecipanti e di pubblico, percorso numeroso a vedere il bel percorso allestito in modo impeccabile nella zona della montagna Cortonese nei dintorni di Portole e Ceventosa impareggiabile per panorama e bellezze naturali.

Anche quest'anno, come al solito, erano previsti due percorsi, uno agonistico cui potevano partecipare i concorrenti di tutti gli Enti

concorrenti tesserati.

Il primo percorso era di circa 36 km e si svolgeva sull'anello conosciuto di Castegiudeo, Ceventosa, Ginezzo ripetuto due volte mentre quello non agonistico com-

è avvenuta attorno alle 9,30 circa.

Queste le classifiche della gara: è arrivato primo Ricci Federico del Team Scott Pasquini nella cat. A1 (da 19 a 32 anni), secondo è giunto Magi Simone e terzo



prende un solo giro dello stesso e era quindi di circa 18 km.

I partecipanti sono accorsi abbastanza numerosi, circa un centinaio e hanno dato vita ad una bella gara su un percorso assai impegnativo; è stata una gara avvincente ed emozionante.

Bartolini Patrizio. Nella cat. A2 (da 33 a 39 anni) si è classificato primo Bartolini Sauro della squadra Steels Racing a.s.d. Nella cat. A3 (da 40 a 47 anni) Papaveri Renato del team Scott Pasquini ha regolato tutti gli altri. Nella cat. A4 (da 48 a 55 anni) si è aggiudicato la vittoria Tucci Marino sempre del Team Scott Pasquini.

Per il percorso ridotto invece nella cat. A5 (da 56 anni e oltre) è giunto primo Burzi Massimo, tra le donne ha partecipato Vosse Monika. Nell. cat. Dilettanti da 15 a 18 anni è giunto primo Ferri Giacomo; mentre nella cat. escursione è giunto primo Donati Lorenzo del Ciclo Club quota Mille.

A fine gara è stato offerto ai partecipanti un rinfresco e pasta party per tutti.

I premi sono stati assegnati ai primi 5 di ogni categoria, al primo assoluto e alle prime tre squadre più numerose.

Una bella giornata di sport che è ormai diventata un appuntamento di riferimento nell'anno agonistico e il Ciclo Club Quota Mille sa organizzare con professionalità, cercando di migliorarlo sempre di anno in anno.

Riccardo Fiorenzuoli



(compresa cat. Elite) in regola con il tesseramento per l'anno 2011 e un percorso cicloturistico cui potevano prendere parte solo i

Il programma prevedeva il ritrovo a partire dalle ore 7,30 presso l'Albergo Ristorante di Portole di Cortona e la partenza della gara



Tennis Club Cortona

Leonardo Catani vince al T.C. Sinalunga

Dopo il successo conseguito nel Torneo Circuito Vallate Aretine presso il Tennis Club Camucia, Leonardo Catani ha ripetuto l'exploit nell'omologo Torneo Circuito Colli Senesi disputando la tappa presso il T.C. Sinalunga.

In conseguenza dei risultati ottenuti Leonardo partiva nel tabellone Under 12 negli ottavi incontrando Davide Bonini del T.C. Camucia per 6/1 6/1.

Precedentemente Davide Bonini aveva ottenuto il passaggio negli ottavi battendo Tommas Fancellu con un secco 6/1 7/5, ma di fronte a Leonardo Catani nulla ha

potuto. Ha tentato di contrastarlo ottenendo per ogni set un game.

Successivamente Catani incontrava in semifinale Francesco Tosi del T.C. Bisenzio (Prato), campione toscano di doppio Under 12 per l'anno 2011 anche qui vinceva con un secco 6/1 6/2 infine la finale contro Andrea Bianchini-mano del T.C. Fiorentina di Firenze.

La finale non ha avuto storia. Catani ha vinto con un secco 6/2 6/0.

Ci congratuliamo con Leonardo. Ora lo attendiamo in casa al Tennis Club Cortona per il Torneo TTK di fine giugno.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldaroni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci,

Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini,

Ivan Landi, Laura Lucente, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci,

Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo Sestini,

Monia Tarquini, padre Teobaldo, Elena Valli,

Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldaroni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santuccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

TARIFFE: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua

(23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri)

euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 25 maggio, è in tipografia mercoledì 25 maggio 2011

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

EURONICS
LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

CEDAM IMPIANTI Srl
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Si spengono gli entusiasmi per la Volley Cortona?
La nuova sede della Misericordia di Cortona
Padre Raniero a Cortona**

CULTURA

**Applaudita conferenza di Carla Michelli
L'Unità d'Italia: un gioco da ragazzi...!
Il Cilindro alla Festa Nazionale di Musica Popolare**

DAL TERRITORIO

CORTONA

La Giostra dell'Archidado

FRATTA

Sagra della pastasciutta

CAMUCIA

Maestro di ferro... classe di ferro

SPORT

**Timone d'oro a Juri Angori
Leonardo Catani vince al T.C. Sinalunga
Gara di mountan bike a Portole**